ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 7 Giugno 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 466. N. 8910

GUGLIELMO II A VIENNA.

VIENNA 6 (B). Stamane l'imperatore Guglielmo si recò a Schönbrunn col generale d'artiglieria Steinin, a consegnare il suo biglietto da visita presso gli arciduchi e le arciduchesse. L'imperatore fu salutato in tutte le vie da calorose ovazioni.

Al tocco ci fu una colazione all'ambasciata germanica, alla quale intervennero l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Imperatore Guglielmo, i dignitari di Corte, il ministro degli esteri, conte Goluchowski, i ministri comuni, i due presidenti dei ministri, l'ambasciatore de Szögyeny-Marich, l'ambasciatore a.-u. a Roma, barone Lützow con la consorte, il ministro «a latere» conte Zichy, il segretario di Stato Tschirschky, il seguito e la scorta d'onore di Guglielmo.

Prima della colazione l'Imperatore Guglielmo fece visita ai membri della casa imperiale e quindi agli ambasciatori e al ministro Goluchowski. Il segretario di Stato Tschirschky visitò il conte Goluchowski e i due presidenti dei ministri.

VIENNA 6 (B). L'Imperatore Guglielmo si recò alla chiesa dei Cappuccini, ove depose una corona sulla tomba del principe Rodolfo.

Scambio di dispacci con re Vittorio Emanuele.

VIENNA 6 (N). L'imperatore di Germania e l'imperatore Francesco Giuseppe inviarono a S. M. il re d'Italia un telegramma in lingua francese, che dice:

«Qui riuniti noi mandiamo al nostro caro fedele alleato l'espressione della nostra immutabile amicizia. Guglielmo, Francesco Giuseppe».

La risposta del re d'Italia, pure in francese, diretta all'imperatore Francesco Giuseppe, dice:

«Condivido la soddisfazione di V. M. e di S. M. l'imperatore di Germania pel Loro convegno, e prego i due alleati di gradire i miei ringraziamenti pel Loro amabile dispaccio, e l'assicurazione della mia amicizia fedele e incrollabile. Vittorio Emanuele».

Onorificenze.

VIENNA 6 (B). L'Imperatore Guglielmo attribuì molte onorificenze. Il presidente dei ministri barone de Beck e il dott. Wekerle ebbero l'ordine del merito della Corona prussiana; il caposezione dell'ufficio degli esteri, de Merey, ricevette l'ordine dell'aquila rossa di prima classe; il secondo caposezione dello stesso ufficio, Müller, l'ordine della Corona di I classe. I generali aiutanti conte Paar e Bolfras e i maestri superiori di Corte, principe Liechenstein e principe di Montenuovo ebbero dei doni.

VIENNA 6 (N). L'Imperatore d'Austria conferì il segretario di Stato Tschirschki la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

Colloquio fra Wekerle, l'ambasciatore tedesco a Vienna e l'ambasciatore a. u. a Berlino.

BUDAPEST 6 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» annuncia da Vienna: Stamane l'ambasciatore germanico conte Wedel comparve al palazzo del ministero ungherese, dove si era già recato l'ambasciatore a. u. a Berlino, de Szögyeny-Marich, a far visita al presidente dei ministri dott. Wekerle. I tre uomini di Stato ebbero un lungo colloquio.

Il programma del Gabinetto Beck.

VIENNA 6 (N). All'odierno Consiglio dei ministri assistettero tutti i ministri meno quello dell'istruzione, Marchet, ammalato d'influenza, il quale non interverrà neppure alla seduta della Camera dei deputati di domani. Il Consiglio dei ministri stabilì in via definitiva il programma del Governo, che si pronuncia in forma molto energica per l'attuazione della riforma elettorale. Il programma riflette poi i rapporti con l'Ungheria e rileva la necessità del riscatto delle ferrovie. Inoltre il Governo si pronuncerà in favore di un'intesa fra le varie nazionalità della Monarchia, ed esprimerà, in forma concreta, le sue idee circa le università.

Verrà presentato un progetto d'esercizio provvisorio ed una legge che autorizzi il Sovrano a stipulare un trattato provvisorio con la Svizzera. Il progetto d'esercizio provvisorio sarà presentato alla Camera per mezzo di una proposta d'urgenza, alla quale è già assicurata la necessaria maggioranza di due terzi anche se - come è probabile - il club czeco voterà contro l'urgenza. Dopo il Consiglio fu tenuta una conferenza dei ministri che durò alcune ore, in cui si discusse la questione della riforma elettorale e particolarmente le proposte Hohenlohe. La discussione non fu esaurita.

La seduta di domani della commissione alla riforma elettorale sarà molto breve, perchè il presidente dei ministri Beck non vi potrà intervenire dovendo recarsi al pranzo di Corte in onore dell'imperatore Guglielmo. Il Governo farà le sue dichiarazioni in seno alla commissione, venerdì.

Wekerle in udienza.

BUDAPEST 6 (B). L'agenzia teleg. ungherese annuncia da Vienna: Il presidente dei ministri dott. Wekerle sarà ricevuto domani mattina alle 11 in udienza privata dall'Imperatore.

Consiglio industriale in Vienna.

Un discorso del ministro del commercio.

VIENNA 6 (B). Il Consiglio industriale ha tenuto stamane la sua dodicesima radunanza plenaria, sotto la presidenza del ministro del commercio Forst.

Il ministro salutò i convenuti con un discorso, nel quale disse, fra altro: La mia attività pratica d'un ventennio nel campo economico mi dispensa, credo, dal dovere di assicurare che io nel mio nuovo ufficio seguirò le tradizioni dei miei predecessori, animato dal proposito di mettere tutta la mia scienza e tutta la mia autorità al servizio di quegli interessi, che voi pure siete chiamati a tutelare. Ho la ventura di entrare in ufficio all'inizio di un periodo economico che, sotto tutti gli aspetti, fa sperare bene nell'avvenire. Noi, se i sintomi non c'ingannano, ci troviamo sulla soglia - e forse l'abbiamo oltrepassata - di un periodo di crescente prosperità, che dobbiamo desiderare sia durevole. Il ministro si richiama ai trattati di commercio recentemente conclusi e chiude dicendo: Alcune parti del firmamento sembrano coperte di grossi nuvoloni; io vi prego di convincervi che il Governo farà tutto il necessario affinchè i problemi ancora pendenti sieno regolati in modo chiaro, leale e - per quanto è possibile - soddisfacente sotto ogni riguardo, e ciò con la cooperazione intensa di tutti i fattori interessati, tenendo conto di tutti gli equi postulati e tutelando validamente gli interessi del lavoro nazionale. (Approvazioni).

Il contratto col Lloyd.

Il ministro parla quindi della conclusione dei negoziati per il nuovo contratto col Lloyd; rileva che i preziosi pareri del Consiglio industriale furono adottati quasi interamente nel contratto, che deve perciò appagare i desideri dell'industria e del commercio in Austria. Ringrazia tutti i membri del Consiglio industriale per la loro attività, e in particolare il relatore per il contratto lloydiano, Finger, per la sua opera instancabile.

Le sovvenzioni alla marina.

Parla quindi del prolungamento di un anno della legge per le sovvenzioni alla marina mercantile e dichiara che si sta compilando il nuovo disegno di legge il quale sarà trasmesso al Consiglio industriale. La quinta sezione ha oggi presentato al Consiglio le basi di una legge sui premi per la costruzione navale. Questi provvedimenti sono volti a completare efficacemente gli scopi dei trattati di commercio già conclusi e da concludersi e dare al commercio e all'industria la possibilità di procacciarsi e guarentirsi nuovi mercati. Mentre il Ministero del commercio tende a promuovere l'esportazione in tutte le direzioni, prende in piena considerazione quelle condizioni che possono influire sulla formazione futura dei nostri smerci nel traffico protetto dai dazi, condizioni che oggi non può rilevare più particolareggiatamente.

Il „congested traffic“ a Trieste.

In quanto alle difficoltà del traffico a Trieste, si presero tutte le misure per impedire che succedano nuovi inconvenienti. Le trattative per l'ampliamento dei porti dalmati non sono ancora concluse, ma poichè il Ministero delle finanze è propenso a dare importi maggiori per quei lavori, conviene sperare che nei prossimi anni almeno sieno eseguite le costruzioni più urgenti.

Le forze idrauliche e le industrie.

Il ministro comunica poi che le trattative avviate fra i Ministeri interessati circa lo sfruttamento razionale delle forze idrauliche e il catasto delle forze stesse, condurranno probabilmente ad un risultato soddisfacente. Prega il Consiglio industriale di ravvisare nel progetto di un dispaccio ministeriale messo all'ordine del giorno e concernente l'approvazione di impianti industriali, l'intento del Ministero del commercio di favorire l'attività industriale anche in questo senso e di liberarla più che è possibile dalle eventuali forme burocratiche che potessero inceppparla.

I rapporti con l'Ungheria.

L'assemblea passò quindi al disbrigo dell'ordine del giorno, e in discussione confidenziale votò la seguente deliberazione: «Il Consiglio industriale incarica la prima sezione di dare più sollecitamente che è possibile un parere in qual guisa sieno da regolarsi i nostri rapporti con l'Ungheria».

Il consigliere commerciale Vetter riferì sul summenzionato dispaccio concernente le industrie, ed esprime al conte Auersperg, già dirigente il Ministero del commercio, fra le unanimi approvazioni, caldi ringraziamenti per il suo atteggiamento favorevole all'industria.

Dopo lunga discussione si approva il progetto ministeriale.

La seduta pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana il bar. Economo diede relazione, in nome della quinta sezione, sul problema del promovimento dell'industria navale. Il relatore nota come questa industria si sia poco sviluppata in Austria; la maggior parte delle navi della marina mercantile fu costruita all'estero, sicchè circa settantacinque milioni di corone uscirono dallo Stato. La marina mercantile abbisogna però di sviluppo e può essere sviluppata, specialmente in seguito alla nuova congiunzione ferroviaria con Trieste e ai nuovi impianti portuali di Trieste. Quindi è necessario di provvedere affinchè le navi sieno costruite in avvenire nei cantieri dell'interno. Le cause della deficente produttività dei cantieri e principalmente della deficenza di cantieri, stanno innanzitutto negli alti prezzi del materiale greggio, nelle grandi spese generali e nella mancanza di adatte forze lavoratrici. Per vincere queste difficoltà, la quinta sezione ha compilato il disegno di una legge per i premi per la costruzione navale, le cui basi furono pubblicate tempo fa. Questa legge contiene le seguenti disposizioni principali: Si pagheranno premi di costruzioni per navi che saranno costruite nei prossimi dieci anni, a cominciare dall'entrata in vigore di questa legge. Si stabilisce che il numero di tonnellate ammesso a godere in questo tempo i premi ascenda a 350.000 tonnellate di registro lordo per i piroscafi e a 50.000 per i velieri, e cioè con il massimo di 50.000 tonnellate per i piroscafi e 5000 tonnellate per i velieri per ciascun anno. Inoltre il relatore propone di invitare il Governo a presentare quanto prima al Consiglio industriale il progetto della nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile.

Il cons. imperiale Schweiger rileva che nelle proposte si è fatto il tentativo di mettere in consonanza fra loro gli interessi divergenti dell'industria, degli armatori e dello Stato. Dichiara che voterà a favore, ad onta di diverse eccezioni che potrebbe elevare contro singoli dettagli.

Il membro dott. Friess solleva alcuni dubbi di massima. Egli in particolare si pronunzia contro la tendenza a produrre tutti gli articoli a qualunque prezzo all'interno, e non può ammettere che i cantieri austriaci, nonostante la sovvenzione dello Stato, abbiano il diritto di chiedere un prezzo maggiore del 7% in confronto dei cantieri esteri di prima categoria. Anche circa le disposizioni relative alla riparazione di navi all'estero sono necessarie disposizioni complementari. A questo proposito l'oratore presenta alcuni emendamenti.

Il deputato al Consiglio dell'impero Günther, accennando alle condizioni sfavorevoli nelle quali l'industria navale lavora, rileva che le proposte della sezione quinta rappresentano il minimum di quanto si deve chiedere, se si vuol ridare vitalità ai cantieri dell'interno.

Reininger parla in favore del promovimento della costruzione navale per la navigazione fluviale e propone, motivandolo, un ordine del giorno con cui s'invita il Governo a volgere la sua attenzione alla conservazione dei cantieri dell'interno per le navi della navigazione fluviale e ad appoggiare quelli già esistenti con sufficente efficacia, segnatamente mediante ordinazioni di navi.

Alla discussione prendono parte parecchi membri e il relatore bar. Economo, il quale infine esprime il desiderio che il contratto lloydiano sia presentato al Parlamento contemporaneamente alla legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile ed alla legge sui premi per costruzioni navali.

Le proposte del relatore sono approvate con gli emendamenti presentati da Schweiger e Friess. Anche la mozione Reininger è approvata.

CAMERA DI BUDAPEST.

Il commercio con l'estero.

BUDAPEST 6 (N). La Camera dopo aver approvato in terza lettura il bilancio provvisorio e il disegno di legge per il contingente militare, passò ad eleggere i 10 membri della deputazione alle quote e quindi alla discussione delle proposte per la regolazione del commercio con l'estero e del movimento. Il relatore Foedele, del partito dell'indipendenza, raccomanda l'accettazione della proposta e dichiara doversi deplorare che ogni qual volta è in questione un diritto dell'Ungheria, si avanzino da parte austriaca contro-proposte e si esigano compensi. Anche nella questione dei pagamenti in effettivo furono tirate in campo pretese di compensi.

Il ministro del commercio Kossuth prega di accogliere la proposta, affinchè il paese non si trovi più nemmeno per un istante nello stato fuori legge in una questione di tanta importanza. L'Ungheria deve stabilire una tariffa autonoma, facendo uso in tal modo del suo pieno diritto. L'Austria non ha alcun diritto di sollevare pretese a sensi di legge, poichè in questo caso gli interessi dell'Austria non sono affatto lesi.

Si passa quindi alla discussione articolata.

Dopo una discussione di nessuna importanza, la proposta è accolta invariata, come fu compilata dalla commissione.

All'ordine del giorno della prossima seduta figurerà la terza lettura della proposta.

Per l'autonomia della Macedonia e l'evacuazione della Bosnia-Erzegovina.

I postulati della società di beneficenza di Mosca

VIENNA 6 (N). I giornali locali riferiscono che a tutte le redazioni dei giornali di Serbia, al principe, a parecchi uomini politici, agli ufficiali slavofili, al generale Zonceff e a Boris Sarafoff pervenne un telegramma della società di beneficenza slava di Mosca, nel quale si dice che l'assemblea generale di quella società, udita la relazione del presidente Spiridovich sul suo viaggio d'agitazione in Europa, ha preso le seguenti deliberazioni: 1. Domandare che ai greci sia proibito di far collette in Russia, perchè i denari così raccolti vengono impiegati per le bande greche che massacrano poi i bulgari; 2. Iniziare un'agitazione a favore della revisione del trattato di Berlino e per l'autonomia della Macedonia e l'evacuazione della Bosnia-Erzegovina. Inoltre si comunica che il principe Mirko del Montenegro fu proclamato membro onorario della società.

L'ATTENTATO DI MADRID.

Altri arresti. - La bomba era avvelenata.

MADRID 6 (N). Sulla base delle informazioni date da un amico del Morales, furono fatti tre arresti a Sabadell.

PARIGI 6 (N). La «Havas» ha da Madrid che la bomba trovata il giorno dell'attentato presso il palazzo del capitanato generale conteneva polvere e pezzi di ferro.

Due dei soldati feriti il giorno dell'attentato sono morti. Si crede che la bomba fosse avvelenata.

Ufficiale a. u. arrestato come complice di Morales.

MADRID 6 (N). A Bilbao fu arrestato uno straniero come sospetto complice nell'attentato contro i reali. Risultò invece che era un ufficiale della milizia territoriale austriaca, per cui fu rilasciato.

Nei circoli politici regna viva tensione. Il presidente dei ministri porrà domani al re la questione di gabinetto.

Il Morales e il ministro spagnolo degli interni.

PARIGI 6 (N). Il ministro spagnolo dell'interno Romanones dichiarò in un'intervista accordata ad un collaboratore del «Temps» di non condividere l'opinione della polizia internazionale e di Madrid, che l'attentato di Morales sia l'opera di un complotto. Secondo lui, il Morales non passava per anarchico; frequentava però la Scuola Moderna, nella quale repubblicani come Buen, Valles Ribat tenevano conferenze. Da un momento all'altro abbandonò i rapporti che si era creato in questa scuola e condusse una vita ritirata da misantropo. La mia impressione - disse il ministro - è che egli non abbia mai avuto rapporti con gli anarchici, poichè non assisteva mai alle loro riunioni, ed è fuori di dubbio che i libertari rifugiati a Londra si vantano dicendo che erano al corrente del complotto. Il Morales è di una eccellente famiglia; suo padre, col quale era in dissapori, è uno dei più stimati commercianti di Sabadell; ha dunque avuto una ottima educazione e disponeva di somme importanti. E' lui che ha fatto stampare or sono alcuni mesi un opuscolo antimilitarista distribuito clandestinamente in un certo numero di guarnigioni. Se avesse avuto amici a Madrid, dopo l'attentato sarebbe andato da essi, anzichè fare a piedi una lunga marcia per aspettare il treno di Barcellona.

Anche un altro particolare fu fatto rilevare dal ministro, cioè che il Morales fece il viaggio da Barcellona a Madrid in un vagone-letto con due amici del ministro. Il Morales somiglia bensì un poco al lanciatore della bomba della via Rohan a Parigi, ma il ministro non crede che egli abbia lanciata anche quella bomba.

Una conferenza internazionale contro gli anarchici.

VIENNA 6 (N). La «N. F. Presse» reca che nei circoli diplomatici si ritiene probabile la convocazione di una conferenza internazionale contro gli anarchici. La prima di queste conferenze fu convocata, com'è noto, per iniziativa dell'Italia, dopo l'attentato contro l'imperatrice Elisabetta.

MADRID 6 (N). Il ministro dell'interno Romanones non crede possibile la creazione di leggi speciali contro gli anarchici. A quanto si telegrafa da Roma, anche il Governo italiano mostra poca propensione a riprendere l'iniziativa di trattative internazionali per una legislazione speciale contro gli anarchici, visto che il suo primo tentativo non sortì alcun effetto pratico. Ma se un'altra potenza volesse convocare una conferenza internazionale, l'Italia certamente vi aderirebbe. Dato però il contegno dell'Inghilterra e delle altre potenze, è ben difficile che una tale proposta sia avanzata da qualche potenza europea.

Il riavvicinamento anglo-russo.

Squadra russa a Portsmouth.

LONDRA 6 (N). Il «Daily Chronicle» apprende che una squadra russa al comando dell'ammiraglio Wiren visiterà in agosto o settembre Portsmouth.

La ripresa delle relazioni diplomatiche anglo-serbe.

BELGRADO 6 (N). Il Governo inglese fu informato sabato del pensionamento dei congiurati. L'incaricato d'affari serbo a Londra dichiarò che l'allontanamento dei congiurati dall'esercito è definitivo e che essi furono già sollevati dai loro posti. Il Governo inglese chiese quindi a quello serbo se gli sarebbe stato gradito come inviato il consigliere di ambasciata a Berlino, Withead. Il Governo serbo rispose telegraficamente che Withead gli sarebbe stato graditissimo. Per la prossima settimana si aspetta l'arrivo a Belgrado del nuovo inviato.

Alla Camera francese.

Convalidazione di mandati - Nel campo radicale

PARIGI 6 (N). Nell'odierna seduta la Camera si occupò dei reclami contro le elezioni. Parecchi candidati repubblicani dichiararono di non essere riusciti, causa la corruzione esercitata dai loro avversari.

I candidati reazionari alla loro volta reclamano perchè dicono vergognose le pressioni che si fecero sopra gli elettori. Oggi intanto si convalidarono 506 elezioni. Venerdì prossimo è probabile che la Camera incomincierà definitivamente il lavoro effettivo. Inutile dire che Brisson resterà alla presidenza e con lui tutto l'ufficio presidenziale ora eletto in via provvisoria. Intanto l'atteggiamento dei socialisti unificati continua a far rumore. Nel campo radicale c'è chi vuole addirittura che il Governo si separi dagli unificati ora che hanno nettamente presa posizione. Questa opinione prevale. I nazionalisti intanto sono trionfanti perchè vedono soddisfatti che i radicali cominciano a scambiarsi rimproveri ed esagerandone l'importanza, preconizzano le sfacelo del partito radicale.

Gli statuti per le associazioni del culto.

PARIGI 6 (N). Per incarico di una commissione composta di tre cardinali, due arcivescovi e tre vescovi fu dato alle stampe il progetto degli statuti per le future comunità del culto, elaborato dall'arcivescovo di Besançon. Ne venne spedita una copia a tutti i vescovi che parteciparono alla conferenza con l'invito di far pervenire alla commissione eventuali loro proposte personali. La commissione in una seduta indetta per il 15 corr. stabilirà il testo definitivo degli statuti. Il papa pronuncierà la sua decisione sulla questione delle associazioni per il culto solo dopo che gli saranno stati sottoposti gli statuti.

La morte del governatore di Parigi.

PARIGI 6 (B). E' morto il governatore militare di Parigi, Desirier.

Il Governo francese e l'assassinio del Charbonnier nel Marocco

PARIGI 6 (N). Secondo il «Matin», il Governo francese ha intenzione di domandare al maghzen a titolo di sodisfazione per l'assassinio dell'impiegato bancario Charbonnier: 1. una somma di 500.000 franchi come indennizzo alla famiglia dell'assassinato; 2. una pubblica ammenda ufficiale; 3. l'erezione di un monumento nel punto dove avvenne l'assassinio.

Un alleato del pretendente marocchino ferito da un sicario.

PARIGI 6 (N). L'«Eclair» reca che Buomanna, alleato del pretendente Bu Hamara, fu ferito gravemente con una fucilata nella sua tenda nella fortezza di Sidi-Nuluk da un sicario pagato dal sultano del Marocco.

GLI INGLESI IN AFRICA.

LONDRA 6 (N). La «Daily Tribune» ha dal Cairo che gli indigeni di El Obeida assalirono la guarnigione sudanese, e uccisero due ufficiali e 15 soldati. Furono mandate truppe per ristabilire l'ordine.

Lo «Standard» ha da Durban temersi colà che Denizulu con 600 seguaci si sia unito ai ribelli.

I giapponesi in Corea e in Manciuria.

LONDRA 6 (B). Il «Times» annuncia da Tokio in data di ieri, che il Governo giapponese decise di occupare la Corea con due divisioni. Escluso Port Arthur, i giapponesi occuperanno la Manciuria con 20000 uomini. Tale diritto spetta ai giapponesi in base al trattato di pace che fissa quindici uomini per chilometro quadrato.

Gli scandali dei „trusts“ americani della carne.

LONDRA 6 (N). Il «Daily Mail» ha da Chicago: In seguito all'energico intervento di Roosevelt contro gli abusi dei fabbricatori di carne in conserva, ieri si pulirono in tutta fretta le grandi fabbriche di carne di Chicago. Alla pulizia delle case, alla loro coloritura e all'introduzione di ventilatori attende un vero esercito di operai.

Lo stesso giornale reca poi che una gran parte dei membri del congresso di Washington, fra cui anche il presidente, si mostrarono favorevoli alla presidenza del «trust» della carne, che ha saputo amicarseli. Roosevelt incontrerà quindi nella sua campagna contro i «trusts» una resistenza non tanto facile a debellare. L'esportazione della carne in conserva ha subito però una diminuzione colossale.

La visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Reichenberg. PRAGA 6 (N). Il programma per il viaggio dell'imperatore a Reichenberg fu stabilito come segue: L'Imperatore arriverà il 23 e nei giorni 24 e 25 visiterà l'esposizione; il 26 seguirà la visita degli edifici pubblici di Reichenberg e la partenza per Vienna. Il 28 l'Imperatore partirà per Mährisch-Ostrau ad assistere alla gara di tiro a segno.

I bozzetti per il monumento a Zanardelli. BRESCIA 6 (N). Oggi sono stati esposti i bozzetti per il monumento a Zanardelli. I concorrenti sono quattro: Calandra, Ximenes, Contratti e Ghidoni.

Marina a. u. VIENNA 6 (B). La nave della marina da guerra a. u. «Francesco Giuseppe I» è giunta il giorno 5 a Yokohama, dove si tratterrà circa tre settimane. A bordo tutto bene.

Le rinnovate scosse di terremoto a San Francisco.

BERLINO 6 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Nuova York che la forte scossa di terremoto avvertitasi ieri a San Francisco durò circa dieci secondi e causò nuovi crolli. In seguito a questo ripetersi delle scosse di terremoto, appare dubbia la speranza in un avvenire fiorente della città. Parecchie ditte che avevano già preso provvedimenti per la ricostruzione dei loro edifici, desistono ora dal loro proposito e dichiarano una pazzia il voler arrischiare nuovi capitali e nuovo lavoro. In seguito al terremoto, le cui conseguenze sono tenute nascoste dalle autorità, circa 40 mila persone che abitano ancora sotto tende furono prese da grande panico. Nelle case molti abitanti furono lanciati dalla forte scossa fuori dai letti.

Terremoto nel Marocco.

LONDRA 6 (N). Il «Times» ha da Fez che la scorsa notte fu avvertita colà una scossa di terremoto abbastanza violenta.

Inondazioni in Ungheria.

SEGESVAR 6 (N). Il fiume Nagy Küküllö causa le pioggie continue è straripato allagando il villaggio di Siehof dove quasi tutte le case sono in parte sotto acqua.

SZASZ-REGEN 6 (U. B.) Il fiume Maros e il torrente Görgeny sono straripati allagando vaste distese di campagna. Molti ponti sono stati in parte asportati, in parte completamente distrutti. Gli abitanti dei villaggi circostanti costruiscono argini, che però non resistono. Anche gli argini della ferrovia industriale della valle di Görgeny furono abbattuti dalle acque, e le comunicazioni sono interrotte. Le autorità hanno preso misure straordinarie per tentar di salvare gli abitanti dei villaggi. Il Governo fu informato telegraficamente del pericolo.

Orribile delitto a Napoli. Marito uxoricida assassinato dai complici.

NAPOLI 6 (N). Stamane fu rinvenuta cadavere nella propria casa la signora Maria Cutinelli, quarantenne, moglie di Gennaro Fuocolo. Era stata assassinata e giaceva sul letto con un colpo di rivoltella alla tempia destra; sul letto erano sparsi astucci vuoti di gioielli e i cassetti dei mobili erano forzati. Dalle prime indagini risultò che l'assassino dovrebbe essere il marito. La cameriera narrò che quando essa andò via iersera il padrone ricevette la visita di due sconosciuti, dall'aspetto marinai.

Alle sei di stamane fu trovato sulla spiaggia di Torre del Greco il cadavere di un uomo quarantenne d'aspetto signorile, crivellato a colpi di pugnale e di rasoio. Addosso al morto non si rinvennero nè carte personali nè danari.

Si ritiene dai connotati che sia proprio il Fuocolo, marito dell'assassinata. Si suppone che il Fuocolo sia stato a sua volta assassinato dai suoi complici nell'uxoricidio per depredarlo dei valori che aveva preso con sè per emigrare.

La peste a Gedda.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Fino al 4 corr. a Gedda si verificarono 25 casi di peste, dei quali 9 seguiti da decesso.

La gara automobilistica Herkommer.

NORIMBERGA 6 (N). Il principe Enrico di Prussia arrivò alle 10.42 ant. ricevuto dai membri della sezione locale dell'«Automobil-Club bavarese» Fino alle 11 erano giunte qui circa 120 automobili. Alle 11½ il principe Enrico acclamatissimo dalla folla proseguì per Monaco.

MONACO 6 (N). Poco dopo l'una pom. cominciarono ad arrivare qui i concorrenti alla gara Herkommer nell'ordine seguente: Poege di Chemnitz, Ladenburg di Mannheim (guida Langerke), Mathis di Strasburgo, Weighand di Düsseldorf, Gönner di Stoccarda. Fra le 2 e le 3 giunsero i numeri 83, Dreher di Trieste, e 82, Flinsch di Francoforte. Il principe Enrico arrivò alle 3½ in buone condizioni.

MONACO 6 (N). Alcune ore dopo arrivate le prime vetture, le automobili cominciando dalle 4 in poi poterono sfilare dinanzi al Grosser Wirt a Schwabing, dove seguì l'ultimo controllo ufficiale. Siccome il tempo era magnifico si era raccolta una folla numerosissima di spettatori. Le vetture sfilarono nell'ordine in cui erano giunte a Monaco. Il principe Enrico di Prussia al traguardo fu acclamato freneticamente. Degli altri concorrenti fu particolarmente acclamata la si-

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(93)

— La conoscete dunque; ne sapete qualche cosa?

— Sì, so in parte la sua storia.

— Allora, parlate, ve ne prego... Non nascondete nulla, neppure se quanto state per dirmi potesse essermi penoso.

— Oh! non lo credo. La giovane che v'interessa è stata raccolta da mia cugina, la signorina de Mirecourt, in seguito ad un tragico avvenimento.

— Un tragico avvenimento? interruppe Maurizio sempre più stupito. Le è accaduta qualche sventura?

— No, siate tranquillo, è stata soccorsa in tempo.

— Voleva forse morire?

— Ahimè! La poverina aveva tentato di suicidarsi gettandosi in mare.

— E voi l'avete salvata?

Gastone de Beuvardes evitò per modestia di rispondere direttamente.

— Sì, disse semplicemente, fu salvata.

— Ma perchè questo suicidio; lo sapete?

— No; è un secreto che non mi fu confidato.

— Povera Andreina! mormorò Maurizio, commosso.

— Una volta ancora, riprese Gastone, siate tranquillo; ella è al sicuro. La sua esistenza materiale è ora assicurata, e la signorina de Mirecourt ha su di lei abbastanza influenza da vincere la sua disperazione. Insomma, rallegratevi, poichè ella vi ama sempre, e, se Dio ci concede di salvarci, la rivedrete in breve.

— Ah! signore... amico mio! esclamò Maurizio con un impeto di gioia, quale felicità!

Poi afferrò le mani dell'aeronauta e le strinse con effusione. Gastone, a questa dimostrazione d'affetto, sentì svanire la sua gelosia.

Intanto la notte era trascorsa. Le ultime stelle impallidivano all'orizzonte e, verso oriente il diafano chiarore dell'alba sostituiva le tenebre.

— Ecco il giorno, disse Bussiares alzandosi, partiamo. Dopo i tristi avvenimenti della notte, sarebbe imprudente indugiare qui. Sarebbe consigliabile fare un giro vizioso, per far perdere le nostre traccie ai nemici.

— Sono di questo parere, approvò Maurizio.

— E se ci smarriamo? obbiettò Gastone. Abbiamo viveri ed acqua appena per due o tre giorni.

— Non temete, rispose Bussiares, sono quasi certo della via, o meglio della direzione da seguire per giungere a Laghouat.

— Allora, su! esclamò Gastone, e camminiamo con coraggio.

I tre compagni fecero in fretta i loro preparativi.

In pochi minuti, i dromedari furono sellati e montati da Maurizio e Gastone. Giorgio de Bussiares doveva andar a piedi e guidare la piccola carovana.

Per tre giorni gl'intrepidi fuggitivi proseguirono senza incidenti. Ma erano stanchi ed esausti. I loro viveri presi in minime proporzioni, erano prossimi alla fine, restava loro appena un litro d'acqua.

C'era ancora poco cammino per arrivare a Laghouat, e volendo serbare le ultime razioni per quegli ultimi giorni di marcia, si coricarono digiuni.

De Bussiares, che doveva vegliare due ore, si sentiva preso da vertigni, di breve durata, ma difficili a vincere.

Fu colto da torpore; insensibilmente chinò il capo sul petto, e perdette la cognizione di quanto accadeva.

Un rumore insolito lo trasse da quel torpore.

Si rizzò, afferrò il fucile e sforzandosi di distinguere attraverso le tenebre, esplorò minutamente i dintorni. Un grido di stupore e di rabbia gli scoppiò dalle labbra.

— Ah! i miserabili!

In pari tempo afferrava l'arma, e faceva ripetutamente fuoco.

Svegliati di soprassalto dalle detonazioni, Maurizio e Gastone s'erano alzati e accorrevano a lui.

— Laggiù, laggiù, gridò Bussiares, pazzo d'ira, stendendo il braccio verso il Sud. Ah! canaglie, conducono via i nostri dromedari!

I due uomini guardarono verso il punto indicato. Ahimè! era troppo vero. Attraverso l'oscurità si vedeva un gruppo confuso d'uomini e d'animali fuggenti al galoppo. Erano già a più di trecento metri.

— Raggiungiamoli! esclamò Gastone de Beuvardes, pronto a slanciarsi.

— Inutile, rispose de Bussiares, trattenendolo pel braccio, non lo potremmo, sono già troppo lontani e vanno presto. Ah! mi perdonerete questa mancata sorveglianza... E' bastato un istante di disattenzione...

gnora Maud Mauville di Londra, l'unica che aveva guidato una vettura.

MONACO 6 (B). Si annuncia da Emskirchen che durante la corsa «Herkommer» è avvenuta una disgrazia. La vettura N. 130, giunta a una brusca svolta, si capovolse. Nella caduta rimase gravemente ferito il controllore Schloer, di Monaco.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE.

Iersera, alle 7.15, presenti 45 consiglieri, sotto la presidenza dell'on. Venezian, si tenne l'annunziata seduta del Consiglio municipale. Avevano scusata la loro assenza gli on.i Baschiera R., Mayer, Rusca, Weil e Doria.

La protesta del Consiglio contro la circoscrizione elettorale.

Il segret. Saversich legge la relazione della Delegazione municipale da noi già pubblicata sull'ingiusta distribuzione dei mandati politici agli italiani. L'ordine del giorno con cui la relazione si chiude, è il seguente:

«Avuta notizia delle dichiarazioni recenti del presidente dei ministri di assegnare nuovi mandati a Trieste e al Trentino, anzichè all'Istria, al Friuli e agli italiani della Dalmazia, come sarebbe conforme allo stato di diritto e di fatto ed ai voti concordi degli italiani; considerato che ciò non solo contraddice ai principî che per le affermazioni solenni dello stesso Governo dovrebbero costituire la base della divisata riforma, ma sancisce una nuova e grande ingiustizia, il Comune di Trieste, il quale ha chiara la coscienza come dei diritti così dei suoi precisi doveri, protesta contro le intenzioni dell'i. r. Governo di creare sperati dissidi nella compagine nazionale degli italiani e respinge nella forma la più assoluta i vantaggi che dai danni dei propri fratelli gli si vorrebbero assicurati».

Presid.: Apre la discussione.

Rybar: Si meraviglia della protesta contro un progetto di distrettuazione che assicura a Trieste un mandato di più. La minoranza potrebbe rimanere indifferente di fronte a questa protesta, ma non può lasciar passare senza risposta alcune affermazioni della relazione delegatizia. E' d'accordo che le minoranze nazionali debbano essere tutelate; ma si meraviglia che Trieste si preoccupi degli italiani della Dalmazia, mentre da Arbe a Spizza sommano a soli 15.000 (oooh! rumori). E' statistica.

Voci: Fatta dai croati.

Rybar: Non è possibile assicurare agli italiani della Dalmazia un mandato, come non fu possibile assicurarlo agli czechi di Vienna! Crede che solo la rappresentanza proporzionale avrebbe potuto dare questo risultato. Quanto alla nostra Regione, l'oratore trova che la distrettuazione proposta dal Governo... favorisce gli italiani anzichè gli slavi. Nota che la politica dei privilegi non sempre favorisce chi li gode. Per esempio in Dalmazia, nonostante i privilegi goduti dalla lingua italiana (rumori, esclamazioni ironiche) ai croati è riuscito di divenire padroni della Dieta e di scacciare la lingua italiana da quasi tutte le scuole (rumori, interruzioni).

Voci: Bell'onore!

Rybar: Continua affermando che la legge elettorale nuova favorisce gli italiani dell'Impero più di tutte le altre razze (ilarità); chiama partigiana a favor degli italiani la distrettuazione in Istria e conclude mettendo in dubbio la facoltà del Consiglio a fare enunciazioni su tale argomento.

Mrach: Ringrazia l'on. Rybar di avergli aperti gli occhi dimostrandogli che gli italiani sono i beniamini dell'Austria (ilarità). Tornato a casa, farà un altarino e lo dedicherà al Governo. Rileva che il Governo nell'assegnare un nuovo mandato a Trieste non è mosso da amore agli italiani, ma dall'intendimento di sottrarlo ad altre province nostre. Perciò il Governo commette a nostro riguardo somma ingiustizia. Il Governo poi vuol far credere di accordare agli italiani non sa che favore, mentre pertinacemente nega un minimo di giustizia agli italiani della Dalmazia e all'Istria e al Friuli. Si meraviglia poi che il preopinante abbia parlato di statistiche quasi che il diritto di voto dovesse essere accordato al numero bruto e non si dovesse tener conto del grado di progresso intellettuale ed economico dei diversi popoli. Non c'è bisogno di dimostrare la superiorità della civiltà italiana su quella slovena, e di ciò nessuno fa carico al popolo sloveno, il quale potrà fare in avvenire la sua strada; ma frattanto è indubitato che la superiorità italiana è un fatto innegabile. Riguardo il mandato chiesto per gli italiani della Dalmazia, ricorda all'on. Rybar che furono proprio deputati croati che riconobbero agli italiani della Dalmazia il diritto ad una rappresentanza politica. Se vi fosse poi l'asserita difficoltà a formare un compatto collegio italiano in Dalmazia, il Governo potrebbe curarsi di fare per gli italiani della Dalmazia ciò che con tanto amore ha fatto per gli slavi dell'Istria, prendendo 100 elettori qui e 100 elettori lì. Quanto alla competenza del Consiglio a trattare la questione, nota che accettando il concetto del preopinante non si potrebbe discutere nè i bilanci nè altra questione. Ma finchè dura l'attuale regolamento elettorale, il Consiglio non cessa di rappresentare l'intera cittadinanza (applausi prolungati).

Presid.: Non prendendo alcun altro la parola, mette a voti l'ordine del giorno. E' approvato a grandissima maggioranza. Votano contro i soli sei consiglieri sloveni. Con l'autorizzazione del Consiglio dichiara che invierà copia della protesta al Governo centrale e all'Unione italiana.

Le pensioni ai vigili.

Ass. Gregorutti relatore. Senza discussione il Consiglio approva alcune modificazioni agli art. 131 e 137 del regolamento per il corpo dei vigili, nei sensi che «le pensioni dei vigili verranno commisurate a tenore del primo allinea del par. 1 della legge 14 maggio 1896 con ciò che tre anni di servizio di vigile si conteranno per quattro», e che «le ferite e le infermità meno gravi contratte in causa di servizio, debitamente constatate e per le quali il vigile siasi reso inabile a continuarlo od a riassumerlo più tardi, senza però essere del tutto inabile a qualsiasi altro lavoro, gli daranno diritto ad un assegno annuo a titolo di pensione corrispondente al 46 per cento dell'intero stipendio o soldo di attività, anche se non abbia raggiunto i dieci anni richiesti per il pensionamento. Qualora, poi, in uno dei casi contemplati dal presente articolo, abbia compiuto dieci anni di servizio, per il primo oltre questi dieci anni, gli saranno computati tre anni di servizio sempre però sotto l'avvertenza del secondo capoverso dell'art. 131».

Il resoconto delle abitazioni minime.

Segr. Saversich relatore. Presenta il resoconto della gestione delle abitazioni minime, di cui già abbiamo tenuto parola nei giorni scorsi.

Cuzzi: Trova poco pratico lo stabilire ordini del giorno così voluminosi come quello della seduta odierna, e lamenta che la distribuzione delle relazioni avvenga in modo da rendere difficile ai consiglieri di studiarle. Osserva poi che la rendita delle abitazioni minime è troppo bassa e teme che ciò possa pregiudicare l'estendersi dell'intrapresa. Chiede quali cause abbiano così limitato la rendibilità di quelle abitazioni.

Presid.: Da 55 anni la distribuzione degli atti si fa nel modo più sollecito. Anzi era suo vanto l'averla sollecitata; ma non crede che si possa farla prima di quattro giorni innanzi alla seduta, perchè lasciando un maggior spazio di tempo fra la distribuzione e la seduta si correrebbe rischio di non poter fare più di una seduta al mese. Per quanto riguarda la lunghezza dell'ordine del giorno, è sempre facoltà dei consiglieri di proporre il rinvio della seduta che si prolungasse di troppo.

Polacco: Per quanto riguarda le spiegazioni chieste dall'on. Cuzzi, dice che le avrebbe trovate nella relazione ricevuta, la quale esplica l'esiguità della rendita delle abitazioni minime, dovuta a varie cause, e principalmente ad un sorpasso di spesa del 10% nelle costruzioni, e dal fatto che l'Istituto delle abitazioni minime dovette tralasciare di chiedere al Comune un contributo per l'apertura di strade.

Rybar: A nome anche dei suoi consenzienti dichiara che si asterranno dal votare i bilanci consuntivi del Comune per il 1903 e 1904 e quelli dell'Officina del gas, perchè non poterono esercitare controllo durante la vacanza del Consiglio e perchè esclusi dalla Delegazione. Inoltre nota che non potevano esaminare in così brevi giorni oltre alle varie relazioni anche i consuntivi.

Presid.: Perchè il pubblico sappia quando v'ha di inesatto in questa ultima affermazione, rileva che i bilanci consuntivi furono distribuiti ai consiglieri almeno 15 giorni fa.

Voci, dai banchi dei consiglieri: E' vero, è vero.

Presid.: Pone a voti il resoconto dell'Istituto delle abitazioni minime. E' approvato a grandissima maggioranza.

Segr. Saversich: A nome del Consiglio direttivo dell'Istituto, in omaggio all'art. 6 dello statuto dell'Istituto, propone che a far parte del Consiglio stesso, in rappresentanza degli inquilini, siano nominati:

Lorenzo Colautti, d'anni 45, sotto-capo meccanico allo Stabilimento tecnico, nativo da Ronchi, coniugato, con due figli, abitante al N. 18, porta 10, delle case di via Calvola; e Vittorio Bazeu, d'anni 31, falegname-disegnatore presso G. Cante, nato a Trieste, coniugato, senza prole, abitante al N. 16, porta 9, delle case stesse.

Polacco: Raccomanda la nomina per acclamazione dei due proposti, che corrispondono perfettamente.

La nomina segue ad unanimità.

I consuntivi 1903 e 1904.

Relatore il segr. Gabrielli. Senza discussione si approvano i bilanci consuntivi degli esercizi 1903 e 1904 e si accorda l'assolutorio alla civica Tesoreria. Si astengono dal voto i sei sloveni.

La dote al Verdi.

Assess. Gregorutti relatore. Legge le proposte della Delegazione sulle domande della Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi, che sono le seguenti:

1. E' accordato alla Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi un sussidio dotale di cor. 40.000 ed è concesso un abbuono sul consumo del gas e luce elettrica fino alla concorrenza massima di cor. 150 per rappresentazione, nonchè il servizio gratuito dei civici vigili per la stagione di Carnevale-Quaresima 1906-1907 alle seguenti condizioni: a) che la Direzione curi l'effettuazione completa del programma contemplato nell'offerta dei signori Enrico Schott e cav. Salvatore Segrè, in concorso col signor Olimpio Lovrich assuntore degli spettacoli lirici. - b) che la Direzione sorvegli perchè le rappresentazioni corrispondano in tutto e per tutto al decoro ed alle tradizioni del teatro, sia nella scelta del maestro concertatore e degli artisti, sia in ciò che riguarda il corredo scenico. - c) che il biglietto d'ingresso delle prime gallerie non sorpassi le 2 corone e che tutti gli scanni del loggione debbano rimaner liberi eccettuata la prima fila, con ciò che il prezzo degli scanni di questa non sia maggiore di una corona e cioè del prezzo di ingresso al loggione. - d) che a parità di condizioni si dia la preferenza nell'allestimento degli spettacoli a fornitori, artisti ed operai del paese. - e) che l'impresa sia tenuta a non meno di 50 rappresentazioni in abbonamento e oltre a queste non meno di cinque rappresentazioni popolari con gli stessi esecutori delle rappresentazioni in abbonamento e con un tasso d'ingresso non superiore ad una corona. - f) che la Direzione curi affinchè da parte dell'impresa non sieno distribuiti inviti al teatro per rappresentanti della stampa quotidiana non ammessa alle sedute del Consiglio municipale.

2. Il sussidio sarà versato in tre rate eguali, e precisamente la prima dopo la prima rappresentazione dell'anno 1907, la seconda alla metà delle rappresentazioni (e precisamente dopo la 25.a) e l'ultima a stagione finita e con l'obbligo di sanare eventuali debiti dell'impresa, derivanti dall'azienda, e principalmente verso le masse.

3. La copertura della spesa andrà a carico del bilancio pro 1907.

Presid.: Apre la discussione.

Wieselberger: Dalla relazione che accompagna le proposte, apprende che l'impresa o consorzio che assumerebbe il Verdi, s'è assicurata la direzione artistica del m.o Vitale. Ora ha letto che il m.o Vitale fu scritturato in questi giorni per Genova. Conoscendo la valentia del m.o Vitale questa notizia lo preoccupa, perchè non sa come e con chi il consorzio sostituirà il maestro concertatore di cui s'era assicurato il concorso.

Ass. Gregorutti: Può assicurare che il maestro Vitale è tuttora a disposizione del consorzio formatosi per il nostro Verdi.

Bernardino: Nota che nelle condizioni poste dalla Delegazione non si parla di masse corali e orchestrali.

Ass. Gregorutti: Ma sì, è detto che l'impresa dovrà a parità di condizioni preferire artisti del paese.

Bernardino: La parola può prestarsi ad equivoci; preferirebbe la vecchia dizione.

Slavik: Fa una dichiarazione di voto anche a nome dei suoi consenzienti. Gli dispiace che la Delegazione abbia con alcune frasi della relazione fatto della questione del teatro lirico, questione eminentemente artistica e civile, una questione anche nazionale. Perciò a malincuore i territoriali non possono associare i loro voti a quelli del resto del Consiglio, tanto più che il Consiglio ha sempre osteggiato tutti i postulati nazionali degli sloveni.

Presid.: Non entra nel merito dei ragionamenti dell'on. preopinante, ma crede dover suo di respingere l'asserzione che il Consiglio abbia osteggiato i postulati degli sloveni del Territorio: dal principale, le scuole, per discendere fino ai tavoli esposti all'esterno dinanzi alla loro casa nazionale, furono sempre sodisfatti; se mai talvolta furono prevenuti, tanto da destare appetiti smodati.

Samaja: Non è d'accordo con le proposte della Delegazione perchè la somma di 40.000 corone gli sembra eccessiva. Accorderebbe vigili e illuminazione, ma 40.000 cor., equivalenti a 800 cor. per rappresentazione, gli sembrano troppe, tanto più che le risorse del Comune non gli paiono tali da sopportare questo aggravio. Non conosce ancora l'amministrazione comunale per parlarne ex-professo, ma sa che vi sono molti provvedimenti importanti che attendono soluzione. Nota che 40.000 cor. rappresentano l'interesse d'un capitale di 800 mila cor., e crede che perciò sarebbe meglio decretare addirittura con questo importo l'erezione d'un teatro popolare (applausi). In questo modo non vi sarebbe più il bisogno di mendicare ingressi a prezzo ridotto e concerti a prezzi popolari, ai quali poi il pubblico non accede troppo volentieri. Voterà contro.

Mrach: Voterà anch'egli contro le proposte della Delegazione. Ammetterebbe il concorso del Comune per una vera manifestazione d'arte, ma qui d'arte non si tratta: basta recarsi al Verdi in una sera di spettacolo e vedere come si comporta il pubblico e quale esposizione di nudo c'è nei palchetti, per comprendere che l'arte non c'entra. Certo lo spettacolo favorisce indirettamente altre classi della popolazione, come ogni spettacolo porta un grande movimento, ma allora tanto varrebbe fare il Comune organizzatore di feste. Se poi i ricchi avessero il sentimento dell'arte penserebbero da soli a mantenersi la stagione d'opera. Trova giusta l'osservazione dell'on. Bernardino, ricorda, ad avvalorarla, il recente congresso dell'Orchestrale. Ritiene insufficiente il numero di 5 rappresentazioni popolari per ragioni di spazio e per questioni economiche, ricordando che per un tollerato abuso il prezzo dei posti si aggrava sempre della mancia, per cui il popolo non può approfittarne. Ripete che i ricchi possono procurarsi una coltura musicale a teatro e fuori, e il popolo no. Certo il teatro è fattore di civiltà ma per farne godere i benefici al popolo trova che sarebbe più conveniente sussidiare un teatro popolare, per esempio il Politeama Rossetti. Ammette che gli spettacoli lirici non possano sostenersi per le ingenti spese, e ricorda che ciò si deve alle esagerate pretese dei signori cantanti; è giusto che i cantanti sfruttino le loro ugole, ma non è giusto che noi ci lasciamo sfruttare da essi. Nega che la chiusura del Verdi possa nuocere al decoro di Trieste. La colpa non sarebbe del Comune ma di coloro che potrebbero tenerlo aperto avendone i mezzi. Gli pare infine esagerato mettere anche nella questione del teatro il sentimento nazionale.

Ricchetti: La questione fu tante volte discussa qui e fuori, che gli sembra inutile ripetere argomenti a favore, che tutti conoscono. Piuttosto rileverà che l'onor. Slavik e i suoi consenzienti mentre in massima sarebbero favorevoli alla dote, dichiarano di votar contro per una questione politica che davvero non fu fatta. Crede che la minoranza senza venir meno al proprio punto di vista potrebbe votar a favore facendo riserva per quanto riguarda la pretesa questione politica. Quanto all'onor. Samaja, attribuisce al breve tempo dalla sua venuta fra noi la titubanza a votare una spesa per riguardo alle risorse del Comune. L'opposizione dell'onor. Samaja tuttavia non è contro la massima ma contro la cifra. Nega che le risorse del Comune non possano sopportare questo sacrificio, e contesta che si possa aver dubbio che altre necessità siano perciò trascurate. Se noi dovessimo mancare ai nostri doveri di Comune provvido dei bisogni della città, per dare la dote al Verdi, allora sarebbe giustificata la preoccupazione dell'on. Samaja. Ma ciò non è. Quanto alle asserzioni dell'onor. Mrach si meraviglia ch'egli abbia negato che il nostro Verdi sia un tempio dell'arte solo perchè vi ha trovato il pubblico irrequieto e un po' di nudo nei palchetti. Non comprende perchè l'on. Mrach preferisca il pubblico immusonito. Sarà una qualità o un difetto del nostro temperamento, certo è che il nostro pubblico non sa stare immobile e raccolto come quello di altre nazioni; e in quanto al nudo del mondo femminile, non sa essere così puritano come l'onor. Mrach (si ride). E' una frase fatta, poi, quella dei ricchi che possono procurarsi il teatro lirico da sè. Ripetendola parrebbe quasi che i ricchi vadano a teatro a spalle del Comune. Nota che chi vuol andare in un palchetto deve spendere da 30 a 40 corone senza contare il biglietto d'ingresso. Non si può dire dunque che questi cosidetti ricchi siano dei parassiti. Sta il fatto che le spese per una stagione decorosa sono tali da rendere indispensabile il concorso del Comune, come lo dimostrano gli esempi di tante altre città anche meno importanti della nostra, tanto più se si vogliono avere rappresentazioni e concerti popolari e se si vuol dar lavoro alle masse. Certo se il nostro Teatro Comunale fosse una costruzione più moderna corrisponderebbe meglio allo scopo che noi ci prefiggiamo. Ma se non si ha di meglio, in attesa di questo meglio trascurare il meno peggio che si ha, sarebbe cosa inconsulta. Gli dispiace la frase dell'on. Mrach, che la chiusura del Verdi non nuocerebbe al decoro della città, e ricorda che il Verdi è il solo nostro teatro che si conservò sempre italiano.

Presid.: Nessun altro chiedendo di parlare, pone a voti il primo punto delle proposte. Con prova e controprova risulta approvato con voti 25 contro 20. Gli altri punti sono pure approvati con l'emenda dell'on. Bernardino riguardante le masse corali e orchestrali.

Lo statuto del Frenocomio.

Senza discussione il Consiglio approva lo statuto del nuovo Frenocomio, con una sola modificazione all'art. 29, proposta dal Protofisico dott. Costantini riguardo l'evidenza delle occupazioni dei ricoverati che «potrà» essere tenuta dal direttore anzichè «dovrà».

Prima del voto, avvenuto all'unanimità, l'on. Cuzzi dichiarò di astenersi.

Il consuntivo del Gas.

Mancando il relatore, on. Pitacco, assente, il presidente propone e il Consiglio acconsente a rinviare alla prossima seduta la discussione del Consuntivo del Gas per gli esercizi 1903 e 1904.

Nella Commissione ai provvedimenti d'acqua.

Segr. Forti, relatore. Il Consiglio approva la nomina degli ingegneri Comel, Perissini e Vio quali membri estranei al Consiglio, e dell'onor. D'Osmo in sostituzione dell'on. Morpurgo nella Commissione ai provvedimenti d'acqua.

Dopo di che la seduta viene levata.

La elezione del podestà confermata.

Il giornale ufficiale di iersera annunzia che la elezione dell'avv. Sandrinelli a podestà di Trieste ha conseguito la sovrana conferma.

Della risoluzione sovrana, che reca la data del 25 maggio p. p., non era pervenuta sino a iersera alcuna notizia alla presidenza municipale.

Società Politica Istriana.

Ieri la Direzione della Società Politica Istriana tenne nella nostra città una seduta plenaria sotto la presidenza dell'on. Bennati.

Preso atto di varie comunicazioni presidenziali, fu commemorato il compianto comm. Campitelli e si approvarono le onoranze rese alla sua memoria.

La riforma elettorale.

Dopo ampia discussione sulle recenti enunciazioni del Governo in merito alla riforma elettorale, fu approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«Di fronte alle proposte presentate dal cessato presidente del Consiglio dei ministri principe Hohenlohe alla Commissione parlamentare che esamina a Vienna i disegni di legge sulla riforma elettorale per il Consiglio dell'Impero, circa una nuova distribuzione nazionale dei mandati,

la Direzione della Società Politica Istriana - riaffermando l'ordine del giorno deliberato nella seduta del 1. marzo p. p. con l'adesione dei delegati della Giunta provinciale, dei deputati italiani dell'Istria al Parlamento, del Comitato esecutivo della maggioranza dietale e della Commissione permanente agli affari comunali, e confermato dall'unanime voce dei Comuni, delle corporazioni e degli aderenti di tutta la provincia -

dichiara le accennate proposte del principe Hohenlohe assolutamente inconciliabili coi diritti e gli interessi degli italiani di questo Stato, poichè ribadiscono per l'Istria, la Dalmazia e il Friuli l'iniquità dell'originario progetto Gautsch, alla quale nulla toglie la concessione di mandati a Trieste e al Trentino, non chiesta e sdegnosamente ripudiata.

Confidando nella solidarietà fraterna del popolo italiano, la Direzione protesta in particolare contro il numero dei seggi assegnati all'Istria, collocata contro ogni elementare equità al di sotto di ogni altra provincia dello Stato, e contro il mantenimento di una distrettuazione artificiosamente iniqua,

denuncia il tentativo di ridurre in minoranza nella deputazione parlamentare gli italiani che traggono la ragione della loro legittima prevalenza non solo dal diritto storico e dal possesso sin qui incontestabilmente goduto, ma altrettanto sicuramente dalla loro situazione attuale civile, economica e sociale nel paese.

«La Direzione invita i deputati italiani al Parlamento alle più sollecite e insistenti pratiche intese ad ottenere che sia aumentato a sei il numero dei collegi istriani e che alla distrettuazione Gautsch-Hohenlohe sia sostituita quella propugnata dal partito fin da quando fu ammessa dallo stesso Ministero Gautsch la necessità di sei distretti elettorali per l'Istria,

e qualora queste pratiche non sortissero per avversione di Governo o di partiti l'effetto corrispondente all'inoppugnabile diritto, la Direzione - già fin d'ora preoccupata dalle conseguenze che si potrebbero violentemente derivare dall'architettata distrettuazione per lo svolgimento avvenire dei rapporti politici fra le nazionalità della provincia - eccita i deputati italiani a dare energica attuazione al già manifestato proposito di metter in opera tutti i mezzi parlamentari perchè la enorme ingiustizia non si compia,

assicurando che gli italiani coscienti sapranno distinguere l'appoggio a cui furono sempre pronti al suffragio universale uguale, diretto e segreto, dalla difesa doverosa contro un così patente abuso di un'alta causa di progresso e di giustizia a scopi di reazione e di sopraffazione.

«Il presidente è incaricato di comunicare quest'ordine del giorno all'Unione parlamentare italiana e al presidente del Consiglio dei ministri in Vienna».

Per il Congresso generale.

Approvato il bilancio consuntivo pro 1905, si deliberò di tenere il congresso generale a Rovigno domenica 15 luglio p. v., comprendendo nell'ordine del giorno anche una relazione politica e parlamentare, che fu affidata all'on. Bennati.

Si presero i provvedimenti opportuni per la sollecita convocazione del Comitato elettorale per le cariche sociali.

Si adottò di proporre al congresso una modificazione dell'art. 6 dello Statuto sociale tendente alla nomina di 7 membri sostituti della Direzione.

Per La Lega Nazionale.

Fu deliberato d'inscrivere la Società Politica Istriana fra i soci della Lega Nazionale con un canone annuo di cor. 100 a cominciare dall'anno in corso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gregorio G. Stavraca, dal sig. Ricciotti Benporat cor. 10.

Per onorare la memoria del comm. Girolamo Manzutto, dalla cognata sig.a Anna ved. Svetina, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Clementina Petracco, dalla sig.a Silvia Mihaleskul cor. 20.

Nel triste anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Pier Paolo Riosa, dai genitori cor. 5.

Da alcuni umaghesi dopo appresa quella di Verteneglio, cor. 3.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 100 dai signori Gian Giacomo dott. Manzutto e Pietro Manzutto per onorare la memoria del padre comm. Gerolamo Manzutto;

cor. 23 dal Circolo «Giosuè Carducci» di Graz, raccolte da alcuni studenti italiani di Vienna e Graz incontratisi sul Semmering.

Il bilancio del gas. Il confratello meridiano, a proposito dei dati da noi riprodotti ieri, rileva che dal bilancio pro 1905, pubblicato i giorni scorsi, risulta che al 31 dicembre 1905 il capitale investito nell'Officina del gas importava cor. 10.122.445.11, e quello impiegato nell'Officina elettrica cor. 2.907.313.46. Esso confronta queste cifre con quelle di cor. 7.794.902 e 2.199.343 da noi indicate ieri per il capitale investito nell'Officina del gas, rispettivamente dell'Officina elettrica fino al 31 dicembre 1904, ed osservando che nell'esercizio 1905 non si hanno investizioni importanti i tre milioni e più che costituiscono la differenza tra il capitale dato come investito alla fine del 1904 e quello registrato nell'ultimo bilancio, come investito alla fine del 1905, ne deduce che i nostri dati, in quanto si riferiscano al capitale impiegato nell'Officina sino al 31 dicembre 1904, non sono esatti.

Benchè di fronte all'asserzione che l'Officina del gas sia passiva, asserzione da noi confutata nell'ultima parte dell'articolo di ieri, non avrebbe importanza una differenza, scontata la quale resterebbe pur sempre dimostrato che l'Officina del gas, anzichè essere passiva, avrebbe reso al Comune, nei primi 40 anni d'esercizio circa 12 milioni di corone, dopo detratto il 5% sul capitale investito e dopo calcolato tutto il rimanente del reddito industriale per ammortamenti, - nondimeno assicuriamo il nostro confratello che i nostri dati sono esattamente riprodotti dai quadri I e IV, pubblicati dal Consiglio d'amministrazione dell'Officina, il 12 luglio 1905, assieme al bilancio per l'esercizio 1904, ad illustrare i risultati dei primi quarant'anni d'esercizio dell'Officina.

La differenza che il confratello ha rilevata si spiega con ciò che, com'è annotato in calce ai due quadri citati, non furono comprese nelle rubriche del capitale investito sino al 31 dicembre 1904 quelle opere nuove che all'epoca della pubblicazione dei due quadri non erano state ancora definitivamente liquidate, e che importavano per l'Officina del gas cor. 2.198.852 e per l'Officina elettrica cor. 403.867.98.

Le strade e l'automobilismo. L'automobilismo esiste, ormai, anche nelle nostre province, che sembrano le più refrattarie a questo genio della rapidità: ne abbiamo avuto, purtroppo, anche la fatale tragedia! Leggete le riviste sportive: esse vi descriveranno minutamente come dovrà esser fatta la strada dell'avvenire, sulla quale automobili e motociclette avranno libero corso, probabilmente più libero corso che il pedone: una strada due volte più larga e senza confronto più liscia che le strade attuali, una specie di pista per correre allo sterminio su tutta la faccia della terra; a quanto dicono, senza sterminarsi. Gli Stati, le province, i comuni, i predestinati a sostenere le spese di queste strade che gli automobilisti pronosticano, non solo fanno i sordi, ma dicono che quella gente ha folli appetiti stradali: gli automobilisti rispondono che essi portano il verbo dell'avvenire, e che vedremo, e che le loro macchine faranno, quanto a strade, una rivoluzione simile a quella delle ferrovie. Tutte cose, per ora, di tempi venturi!

Intanto l'ultima disgrazia automobilistica - lo scontro fra una motocicletta di acciaio e un povero carro della campagna istriana - ha segnalato quello che veramente è un punto debole della rete stradale nel nostro territorio. Al di là della splendida nuova strada dei cimiteri, fatta con le più larghe concessioni al movimento, abbiamo una strozzatura, un restringimento considerevole, e simultaneamente uno sviluppo di forti pendenze. E' la vecchia strada provinciale che sottentra con tutto il suo carattere bonario alle ampie linee della nuova strada cittadina: e davvero, in quel punto, essa mostra i suoi anni; e l'ingegneria moderna non concepirebbe certo a questo modo la principal via di comunicazione fra una grande città e un'importante provincia. Ora certo non si può vedere nella correzione di questa disgraziata strozzatura un'esigenza imperiosa, un problema urgente; ma sta bene notarla fra le opere stradali che spetteranno senza dubbio al prossimo avvenire, massime quando la città prenda ad estendersi, sia pur timidamente, verso Zaule: l'incidente motociclistico dell'altro giorno è un ammonimento. Si sa che il povero carro non ne ebbe alcuna colpa; ne ebbe, pare, il motociclista, e la sua fuga lo attesterebbe; ma in questo caso anche la strada era bene una tentatrice delle disgrazie. Ai suoi tempi si prevedevano gli asinelli, i carri, le carrozzelle, i pesanti «landaux» delle ricche famiglie di provincia: ma non, perbacco, gli automobili! E sono venuti.

Nella magistratura locale sono imminenti parecchi cambiamenti. Il cons. D[illegible]jak, presidente del Tribunale commerciale e marittimo, è stato chiamato a far parte della Corte di Cassazione di Vienna e fra giorni sarà pubblicata la sua nomina ufficiale a consigliere di Cassazione. Di reggere la presidenza del Tribunale commerciale e marittimo è stato incaricato il cons. dott. Gandusio, dello stesso tribunale. In seguito alla nomina del dott. Chersich a procuratore superiore di Stato, regge la procura di Stato presso il Tribunale provinciale il cons. Clarici: intorno alla persona che sarà probabilmente nominata a successore del dott. Chersich corrono parecchie voci.

Alla locale Corte d'Appello i cons. Flescher e Legat hanno domandato il pensionamento.

Conferenza sull'igiene scolastica. Auspice la Società d'igiene, l'egregio dott. Oscar de Fischer terrà nella sala maggiore di Borsa, sabato 9 corr., alle 8[illegible] pom., una conferenza pubblica sull'igiene scolastica.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1189 volumi; in quella di via Paolo Veronese 490, e in quella di via Madonna del Mare 426. I lettori inscritti erano 5639 nella prima, 1675 nella seconda e 781 nella terza.

Il saggio ginnastico degli allievi della scuola ellenica. Ieri alle 5 pom., nella palestra della civica scuola comunale di via Nuova, presenti il cav. dott. Afenduli e il signor Michele Gianopulo, quali rappresentanti della Comunità greca, e il direttore della scuola ellenica signor dott. Pascalis, gli allievi della scuola stessa svolsero un saggio di ginnastica, sotto la direzione del loro maestro signor Beltramini.

Alla simpatica festicciola assistevano numerosi parenti dei minuscoli ginnasti. Ammirabile l'ordine e la valentia con cui gli esercizi si svolsero. Tutti gli allievi grandi e piccini, eseguirono molto bene gli esercizi a corpo libero e con gli «attrezzi», gli esercizi agli anelli, alla sbarra, alle pertiche. In chiusa, le due squadre eseguirono l'esercizio del tiro della fune. I vincitori furono rimeritati di prolungati battimani.

Il signor Beltramini quindi pronunziò un breve discorso, ringraziando i signori della Comunità per l'interessamento dimostrato allo sviluppo fisico della scolaresca, oltrecchè a quello intellettuale, e rivolse vive parole d'incoraggiamento agli allievi, encomiando anche i due giovanissimi capisquadra Contumà e Duramani. Dopo di che il saggio ebbe fine.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Gregorio Stavraca, dai signori dott. Eustachio Paschales e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; dal signor Pietro Xydias cor. 30, dagli zii signori Dionisio e Caterina Vlassopulo cor. 50 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria dei nipoti Rodolfo Gärtner e Mario Bednarz, dagli zii Matasovic, di Zara, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Guardia medica pervennero dai signori dott. Oscar Oblath e consorte per onorare la memoria del signor Beniamino Morpurgo di Venezia cor. 10. Dal signor Stellio A. Negroponte per onorare la memoria del signor Gregorio G. Stavraca corone 25.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio civico furono elargite corone 10 dal dott. Adolfo Nazor e consorte per onorare la memoria del comm. Girolamo Manzutto.

— La famiglia Stavraca per onorare la memoria del suo capo, Gregorio Stavraca, elargì alla Comunità greco-orientale per essere distribuite fra poveri connazionali nel giorno dei funerali cor. 100; i signori Basilio e Mary Petalà per onorare la memoria del loro cugino signor Gregorio Stavraca elargirono alla stessa Comunità cor. 30 e, per lo stesso scopo, i signori: Nicolò Megari e signora cor. 25; Marco Morpurgo fu A. V. cor. 10; Penelope e Giorgio Afenduli cor. 40; Stefano Costomeni e signora cor. 40, T. Eutratiadis cor. 25, Teodoro Pandos cor. 40.

Congressi sociali. La Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire terrà lunedì 11 corr., alle 7 pom., nel locale sociale (via Silvio Pellico 1) il suo XXIV congresso generale. All'ordine del giorno stanno la relazione e proposta di approvazione del Resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1905 e l'elezione del Comitato dirigente.

* L'Associazione marittima terrà il suo Congresso generale ordinario domenica 17 corr. alle 11 ant. nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione sull'operosità sociale durante il 1905; la presentazione del bilancio pro 1905 e del preventivo dell'anno corrente; l'elezione di due revisori.

* La Società Croce bianca terrà il suo XV Congresso generale sabato 9 corr. alle 12 mer. nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione sul bilancio 1905, e l'elezione delle cariche sociali.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune nella settimana dal 27 maggio al 2 giugno fu il seguente:

matrimoni: 50;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 96, cioè 48 maschi e 48 femmine;

morti: 66, cioè 37 maschi e 29 femmine (dei quali 19 inferiori ad un anno e 16 da uno a 5 anni).

Dei 66 decessi di questa settimana, [illegible] furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da carcinomi; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 5 da pertosse; 2 da difterite; 3 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; [illegible] da bronchite cronica; 10 da pneum[illegible]

a altre malattie degli organi respira-; 1 da debolezza congenita; 2 da ma-no senile; 16 da altre malattie; 2 da se accidentali e 1 da suicidio.

alattie contagiose. Dal bollettino set-nale sul movimento delle malattie agiose osservate nel nostro Comune leva che dal 26 maggio al 2 giugno ero denunciati: 9 casi di difterite e p, 7 di scarlattina, 4 di morbillo, 4 ertosse e 2 di febbre tifoidea. Mori-3 di pertosse, 2 di difterite e croup, scarlattina e 1 di morbillo.

spedale infantile. Il movimento degli malati nel maggio 1906 nell'Ospedale ntile fu il seguente: rimasti in cura 30 aprile ammalati 53; accolti nel gio 58; assieme 111. Uscirono: gua-37; migliorati 11; non guariti 6; eriti 2; morti 2; rimasti in cura al maggio 53.

elle sale messe a disposizione del-pedale civico: Rimasti in cura al 30 le 30; accolti nel maggio 42; assie-72. Uscirono: guariti 29; migliorati non guariti 1; trasferiti 1; morti 3; asti in cura al 31 maggio 30.

ell'ambulanza vennero curati amma-nuovi di nome diverso: nella sezio-medica 409, in quella chirurgico-ocu-ca 223.

ntato suicidio. Questa notte verso ora, il dottore della Guardia medica chiamato in via dell'Acquedotto, ove, una panchina, trovò un giovane di a 25 anni, decentemente vestito, il le aveva bevuto del veleno. Non si è stabilire lì per lì se si trattava di e o di cloroformio, perciò il giovane subito trasportato all'Ospitale, ove lo ccolse nella terza divisione. I medici fecero subito il lavacro dello stoma-Il suo stato è gravissimo.

tasca gli si trovò una carta scritta pis, nella quale pregava il padre di onargli il dolore che gli arrecava. sta lettera era firmata col solo nome Ercole.

orti improvvise. Ieri verso le 5 pom., rovago Filippo Marincovich, di 38 , abitante in via traversale del Bo-3, si trovava nella sua abitazione e ivertiva a giuocare con i proprii fi-quando a un tratto fu veduto impalli-e stramazzare pesantemente al suo-Visto che non era possibile farlo rin-re, fu telefonato alla Guardia medi-e il dottore accorso constatò che era morto, probabilmente in seguito ad urisma.

Alle 8 pom. lo stesso medico fu chia-o a Roiano, ove trovò Carlo Naiden-, di 36 anni, maestro asfaltista, il e era già morto per apoplessia ce-ale.

na «battella» ricuperata in alto mare. l'altro i soci del «Yacht Club Adria-signori Cavagna, Palese, Pagliaro, rinich ed altri tre signori, veleggia-col loro «cutter» «Italo» molto al fra Miramar e Duino, quando avvi-ono un'imbarcazione in balìa del ma-Supponendo qualche disgrazia, vol-la prua in direzione di essa: giunti prossimità, videro che trattavasi di «battella» di quelle usate dai pic-pescatori locali, segnata a prua col 158. Era quasi piena d'acqua e non a nel suo interno alcunchè da cui sse dedursi che fosse stata montata rtata al largo da qualcuno. Dopo es-assicurati che tutt'intorno non esi-traccia di naufraghi, presero la ttella» abbandonata a rimorchio e ritorno al loro galleggiante al Sartorio. La «battella» è colà a osizione del suo proprietario.

n tentativo mal riuscito. Nel deposi-ini del signor Costante Zeh, in via Foscolo, entrò, ierlaltro verso il mez-orno, un uomo sui 25 anni, decente-te vestito, il quale, dopo aver bevuto zo litro di vino, incaricò l'addetto al sito, Alberto Mazzuccato, di riempir-una bottiglia da mezzo litro, che a-intenzione di portare a casa. Ser-cacciò la bottiglia in una saccoccia rna della giacca e, approfittando di momento che il giovanotto era occu-altrove, se la svignò senza pagare otto: 80 centesimi. Il Mazzuccato si de subito della sparizione del cliente scito a cercarlo, lo trovò in piazza Barriera vecchia e lo fece arresta-a una guardia municipale. L'arresta-che si qualificò per Ferruccio P., di anni, abitante in via della Guardia, o il Mazzuccato di lasciarlo andare, ettendo che avrebbe pagato più tar-ma fu condotto all'ispettorato del rio-dove finalmente lo si fece decidere a uire la bottiglia e pagare i rimanen-centesimi. Fu, quindi, rilasciato.

onaca dei furti. Giorgio R., da Pa-o, abitante a Pirano, denunciò ieri o alla Polizia che verso le 9 ant., riva del Mandracchio, un audace iuolo lo aveva derubato di 36 co-e s'era dato poi a precipitosa fuga. In una delle scorse feste, un ignoto odusse clandestinamente nella ca-pietre della ditta Giuseppe Pertot, iano 2, e, forzato il cassone conte-gli ordigni degli operai, rubò, a o di Antonio Ronci, abitante in via Cisternone 17, due leve di ferro del e di 16 corone; due piccole carriole valore di 12 corone e due martelli valore di 4 corone. Il danneggiato de-ciò la cosa alla polizia.

All'operaio Luigi Kreiner, abitante a no 89, martedì scorso, fra le 9 e le mattina, fu rubato dal cassetto del lino da notte un rasoio ed una pipa le iniziali A. K., del complessivo va-di 6 corone.

cora sull'incendio a bordo del «Ju-». Sull'incendio scoppiato a bordo piroscafo «Jupiter», in riparazione al-senale lloydiano, di cui ci occupammo abbiamo questi ulteriori particolari: larme venne dato dagli uomini di bor-alle 11.45 di sera. Accorsero subito sul o i gendarmi ed i guardiani d'ispe-sotto la direzione del loro capo sig. asarich, con la pompa a mano e la pa a vapore. Al loro arrivo trovarono iziata l'opera di spegnimento dagli ini di bordo con la pompa di cui dis-evano.

Dopo un'ora di assiduo lavoro, con l'a-di tutti coloro che si trovavano al-senale, l'incendio fu spento. Sul luo-in dal principio dell'estinzione si tro-il direttore del cantiere ing. Ma-Dai rilievi assunti il danno ascen-e a circa 10.000 corone.

Piccolo incendio. Iersera alle 7 dall'ispettorato di p. s. di via Chiozza si telefonava all'appostamento principale dei vigili ch'erasi manifestato un incendio nella casa N. 32 di via del Farneto. Si recarono subito colà un treno del suddetto appostamento ed uno di quello di via Gioacchino Rossini e si constatò che l'incendio era scoppiato nel camino del laboratorio del fornaio Pietro Basso. In breve il fuoco fu spento.

Un incidentino e una ferita, al caffè. Ieri poco dopo le 2 pom., seduti a due tavoli del caffè ai Portici di Chiozza, si trovavano alcuni negozianti tutti amici, o buoni conoscenti. Ad un tratto da uno della comitiva volò una pallina di zucchero, che andò a colpire altro della comitiva, il quale, prendendo l'innocuo scherzo (che non era rivolto a lui) come la più grave delle offese, afferrò un bicchiere pieno d'acqua e lo scagliò contro quello, e cioè contro il signor Andrea P., negoziante, il quale ne fu colpito alla parte destra della fronte e dello zigoma, in modo da riportare due ferite. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno dovette fargli alcune suture.

Epilettico sconosciuto. Ieri si vide più volte per le vie principali della città un giovane vestito in modo alquanto strano: calzoni fino al ginocchio, camicetta a tracolla, fascia bianco-rosso-bleu e alcune medaglie. I capelli gli arrivavano giù dalle spalle e in testa aveva un berrettino come usano gli studenti russi, sulle spalle portava una mantellina con cappuccio. Il giovane, per la sua figura insolita, era osservato da più persone e dove si fermava la folla gli faceva circolo. Questo stesso individuo iersera alle 8 fu trovato in via Francesco Petrarca, steso a terra, che si dibatteva in convulsioni. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che constatò trattarsi d'un forte assalto epilettico, e lo fece accompagnare all'Ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Non si potè sapere chi sia.

Per mano altrui. Si recò iersera all'Ospedale il cestaio Antonio Guanin, di 44 anni, da Pieris, il quale, al suo paese, era stato ferito al torace con un coltello, in una rissa. Fu accolto nella decima divisione.

★ Iersera verso le 11 si presentò alla Guardia medica Francesco Hrovat, di 56 anni, bracciante, per una ferita al naso. Raccontò che, recatosi a dormire nello stallaggio in via del Torrente 40, era stato assalito da un uomo, che lo aveva colpito con un tridente. Dopo medicato, fu mandato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Minacce a mano armata. Il cameriere Giuseppe R., di 23 anni, da S. Veit (Carinzia), ierlaltro trovò alterco in via di Riborgo con Apollonia Novach, abitante in via dell'Olio N. 3, e, dopo una lunga e clamorosa discussione, corto di argomenti, estrasse un temperino e minacciò la donna di cacciarglielo fra una costola e l'altra. La Novach, impressionata, fece arrestare il R. In polizia questi giurò di aver avuto soltanto l'intenzione d'intimorire la donna, e l'impiegato che lo assunse a verbale si limitò a sequestrargli il temperino.

Morso da un cane. Lo scolaro Napoleone Sigon, di 11 anni, abitante in Rozzol N. 247, ieri nel pomeriggio fu morso da un cane al polpaccio della gamba destra, riportando una ferita lacera. Ricorse alla Guardia medica, ove gli venne cauterizzata la ferita.

Ubriaco libertino e violento. Nel pomeriggio di ieri un ubriaco passando per la via del Belvedere, si permise qualche scherzo, a quanto sembra troppo avanzato, con una ragazza. Questa si diede a gridare e accorse la madre di lei, Maria Petershofer, che ammonì l'ubriaco. Ma questi la colpì con un pugno sì forte da farla stramazzare a terra in modo da non potersi più rialzare. Cadendo, ella riportò una grave ferita lacero-contusa con scheggiamento dell'osso alla regione occipitale. Alcune guardie accorsero e arrestarono il violento, mentre la Petershofer veniva accompagnata alla Guardia medica e poi all'Ospitale, ove fu accolta nella decima divisione.

Avvelenamento con l'alcool. Iersera verso la 9 il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Ferriera 15, ove in un cortile, steso su un carro, trovò Gasparo B., di 24 anni, abitante a S. Luigi, il quale era in preda ad avvelenamento d'alcool. Un suo amico raccontò che al Punto franco il B. aveva trangugiata una forte quantità di spirito a bordo d'un piroscafo. Fu accompagnato all'Ospitale e accolto nelle sale d'osservazione.

Travolto da un carro. Iersera verso le 9 fu portato all'Ospitale il ragazzo di 10 anni Giovanni Derosa, abitante in via Rigutti 33, il quale era stato atterrato da un carro ed aveva riportato una frattura complicata all'omero destro. Fu accolto nella decima divisione.

Atterrato da una vettura. Il bracciante Francesco Slovich, di 22 anni, abitante in via del Toro, mentre attraversava l'altra sera la riva del Mandracchio per salire a bordo di un vaporino in partenza per Muggia, fu investito ed atterrato dalla vettura pubblica N. 250, condotta da Arduino De Rosa, di 18 anni, abitante in via della Pietà. Lo Slovich che, cadendo, aveva riportato una leggera escoriazione alla faccia, incolpò il vetturale di aver avanzato senza dare alcun avvertimento; ma tutti i presenti giustificarono il De Rosa, rilevando che lo Slovich, ubriaco, era andato a cacciarsi impensatamente e con uno scarto improvviso dinanzi al cavallo. Una guardia prese nota del fatto, e lo Slovich si recò a farsi medicare all'«Igea».

Percosso da una guardia? Ieri alle 5 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato alla direzione di polizia, ove trovò il bracciante Michele Scopizzi, di 47 anni, abitante in via Malcanton N. 18, il quale aveva una forte contusione al costato. Egli dichiarò che era stato colpito con un calcio da una guardia di p. s. che lo aveva arrestato sotto l'imputazione di pubblico scandalo.

Lo Scopizzi fu condotto all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Arturo Ferrazzuti, di 48 anni, bracciante, abitante in via del Salice 8, per una ferita lacero-contusa alla coscia sinistra; Giuseppe Supancich, di 18 anni, fabbro, abitante a Scorcola 138, per una ferita lacero-contusa al dorso della mano destra; Olindo Greatti, di 26 anni, oste, abitante in via del Salice 9, per una ferita lacera al palmo della mano destra; Antonio Cinese, di 28 anni, bracciante, abitante in via Commerciale 13, per contusioni ed escoriazioni al piede sinistro; Gennaro Bianchi, di 20 anni, barbiere, abitante a Roiano 842, per una ferita di punta al fianco sinistro; Giuseppe Rigo, di 70 anni, bracciante, abitante in via della Cattedrale 9, per una ferita lacero-contusa al mignolo della mano destra; Giovanni Cheffer, di 32 anni, bracciante, abitante in via S. Zenone 15, per contusioni al femore sinistro; Giacinto Rucigna, di 19 anni, manovale, abitante in via di Rena 28, per una lacerazione alla mano sinistra; Ermanno Censchi, di 24 anni, abitante in via Donota 1, per una contusione alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 6 corr.:

Bruna	26	73	55	2	21
Innsbruck	32	47	82	42	80

Corrispondenza aperta. — *Trentino.* Il tronco Bassano-Mestre in coincidenza col tratto Bassano-Primolano-Tezze della Valsugana verrà inaugurato appena nel 1908. — *Contrasto.* Vienna ha 1.917.639 abitanti, Berlino 2.024.269, Parigi 2.660.559, Londra senza i sobborghi 4.684.794. — *Gigi pulizin.* Si pronuncia: Robespier, Marà, Dümà. — *Tegna.* Gli Stati Uniti d'America hanno 76 milioni d'abitanti. — *Desiderio.* Fra i molti rimedi suggeriti per distruggere le formiche delle piante, è quello di spargere sulla terra fondo di caffè. — *Studente.* Una buona grammatica per la lingua inglese è quella del Cann. — *Signora vedova.* Si rivolga al Municipio. — *E. N.* La seta nera operata si pulisce, strofinandola con un panno imbevuto di alcool o di ammoniaca. — *Auspice.* Le macchie d'uovo si levano con acqua pura, o anche solo strofinando la stoffa. — *Assidua lettrice.* Non occorre passaporto per viaggiare in Italia. Partendo da Trieste alle 5.55 ant. si arriva a Padova alle 10.35 ant. Non diamo indirizzi di alberghi. — *Minerva. - Lussingrande.* Trieste-Milano, via Cervignano, andata e ritorno III cl. L. 35.60. — *Giusto.* Partendo alle 5.55 da Trieste si arriva a Roma alle 10.35 pom. A Mestre il treno di Venezia si ferma soltanto pochi minuti. — *Quo Vadis.* Trieste-Cervignano II cl. cor. 3.90, III cor. 2.50. — *Abbonato.* La via più breve per andare a Zeltweg nella Stiria è Lubiana, Tarvis, Villaco, Glandorf. — *Curiosa. - Scardona.* Trieste-Berlino III cl. treni postali via Vienna cor. 52.60, ragazzi sotto i sette anni pagano la metà. — *Veloce.* Partendo da Trieste col diretto delle 6.35 pom. si arriva a Fiume alle 10 pom. — *Ventenne.* La via più breve per andare a Villaco è Trieste-Lubiana-Tarvis. A Lubiana si cambia treno. Partendo alle 6.35 pom. si arriva a Villaco a 1.30 di notte. — *Un'italiana.* La Navigazione generale italiana non fa partire i suoi piroscafi direttamente per Ancona. Essi toccano prima Venezia. — *Mafalda.* Riguardo l'uso cotidiano del sale di Carlsbad consulti il suo medico. - *Gioacchino.* Trieste-Treviso, via Cormons, II cl. diretto L. 16.90, II. omnibus L. 14.45, III L. 9.45. — *Lettore curioso.* «Una peseta» corrisponde a un franco.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.0, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.8. Oggi: alta marea 10.24 ant. e 9.2 pom. - Bassa marea 3.32 ant. e 3.29 pom.

Ogni giorno una. Sulla porta della scuola.

Il maestro: Ebbene, Ninetto: ho udito che ti è giunto un nuovo fratellino. Come lo chiamano?

— Ecco: mamma lo chiama angioletto, ma stamattina ho udito papà che lo chiamava rompimento.

TEATRI.

Le date del teatro lirico chiuso. Ieri, nell'articolo sulle dotazioni teatrali, furono stampate erroneamente due date per due altre: e precisamente quelle degli anni in cui il Teatro Verdi rimase chiuso. Il lettore avrà corretto da sè; nondimeno, per l'esattezza, correggiamo pur noi: il Teatro Verdi, negli ultimi tre lustri, rimase chiuso la prima volta nel 1891-92, poi nel 1896-97 e infine nel 1904-1905. Fra queste tre date, certo poco allegre, stanno tutti i tentennamenti sulla questione della nostra dote teatrale.

Politeama Rossetti. Una mirabile esecuzione di complesso ci fu offerta ieri della «Fiaccola sotto il moggio», di Gabriele D'Annunzio; tragedia che anche questa volta si impose in ispecie nei primi due atti, ricchi di potenza drammatica, mentre meno forte apparve nel terzo e nel quarto, e ciò anche con la modificazione di recente introdottavi dall'autore all'ultima scena - in cui è ora il perdono di «Gigliola», morente, al morente padre suo. Il magnifico, affollatissimo pubblico ascoltò la tragedia con intensa attenzione e acclamò dopo ogni atto gli esecutori - fra i quali specialmente emersero per bellezza e intelligenza di interpretazione Evelina Paoli, Alfonsina Pieri, Ferruccio Garavaglia, ciascuno di essi compenetrato perfettamente nello spirito del rispettivo personaggio, al quale ciascuno dei tre eminenti artisti diede una maggior tinta di semplicità, di sobrietà e di verità di quanto ci aveva offerto, qui, la compagnia che, prima in ordine di tempo, ci aveva presentato «La fiaccola». La Paoli fu soavissima pur conservando tutta la sera la dolorante fisonomia della sventurata sacrata alla morte. La Pieri ebbe la giusta espressione selvaggia e feroce nel rendere la difficilissima parte della «femina di Luco». E il Garavaglia rese con arte e con misura l'espressione di debolezza, di pusillanimità e in uno di angosciosa ribellione e di straziante rimorso che è nel personaggio di «Tibaldo». Giacinta Pezzana fu una «Donna Aldegrina» efficacissima per dignità e maestà: espressiva nel suo dolore fatto di singulti e di controscene più che di parole; e Vittorio Pieri rese la figura del «Serparo» con semplicità e naturalezza d'artista finissimo, adergendo a drammaticità incisiva nella imprecazione alla figlia. La signorina Viel, «Simonetto» carezzevole o attonito, sempre con giusta intonazione, e il Falcini, vibrato «Bertrando», completarono il quadro, cui uno scenario pittoresco, bellissimo, fece da sfondo.

Questa sera, programma d'arte purissima: «Un bacio», fantasia lirica in un atto di Teodoro de Banville, e «Giorgio Dandin», capolavoro di Molière, che, per quanto ci consta, non fu mai recitato in italiano nella nostra città.

Domani «Giulio Cesare», di Shakespeare. Domenica, per vivo desiderio espresso, «Teresa Raquin», di Emilio

COMUNICATI *)

L'**Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro** cerca per l'Agosto 1907 locali d'ufficio, area 200-250 tese ², possibilmente in un piano o, al massimo, in due.

La sottoscritta impresa di costruzioni rende noto agli interessati Signori Clienti e Signori Fornitori che il costruttore edile autorizzato **Mario Pagliaro**, facente parte di detta impresa, non ha nulla di comune con altre persone che si dedicano all'industria edile e che portano il medesimo cognome.

Pagliaro e Ranzato.

Stimatissimi signori

Raffaele e Giuseppe Godina
farmacisti
TRIESTE.

Dopo circa un anno di ostinati dolori reumatici al piede sinistro ribelli ad ogni cura, esperimentai il **Liquore Godina**, e già alla seconda bottiglia constatai un miglioramento. Continuai la cura e ora alla settima boccetta mi sento quasi completamente guarito, per cui non posso fare a meno di raccomandare caldamente il detto Liquore per le affezioni reumatiche ed esprimo ai fratelli Godina i miei più vivi ringraziamenti.

Trieste, 27 aprile 1906.

Antonio Camusso
Via Manzoni N. 2, III.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Zola, dramma nel quale, com'è noto, Giacinta Pezzana spiega tutta la sua gloriosa potenza d'arte.

Anfiteatro Minerva. Alla seconda rappresentazione dei «Granatieri» accorse pubblico abbastanza numeroso e i principali esecutori della bella operetta furono calorosamente applauditi.

Stasera si rappresenterà per la prima volta l'operetta in tre atti del m.o P. Lanzini «Don Pedro dei Medina», nuova per Trieste.

Concerto di saggio. Domani sera, alle 8.15, nella sala dei concerti del Liceo musicale Tartini si darà il primo esperimento degli alunni del Liceo stesso.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Compagnia del Teatro stabile di Roma. Ore 8.30. *Un bacio*, un atto di Teodoro di Bonville e *Giorgio Dandin*, in 3 atti di Molière.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Pietro dei Medina*, in 3 atti del maestro Lanzini (nuovissima).

FENICE. Ore 6-10 pom. Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La denuncia di due ufficiali.

Sotto questo titolo riferimmo nel «Piccolo» del 6 maggio scorso l'esito d'un dibattimento tenutosi nel consesso del giudice distrettuale segr. dott. Giacomelli, al confronto dello studente Giovanni Klun, accusato della contravvenzione di offese all'esercito per avere, il 27 febbraio, ultimo giorno di carnevale, lanciato, in Corso, dei coriandoli contro i tenenti Perthen e Covacevich. Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione, ritenendo che l'azione attribuita all'accusato non potesse essere punibile, poichè per sè stessa innocua e per tradizione permessa e tollerata nei giorni di carnevale; e anche perchè soggettivamente da nulla risultava che l'accusato avesse avuto l'intenzione di offendere i due ufficiali e l'esercito.

Contro questa sentenza il P. M. presentò ricorso, che fu discusso ieri innanzi al Tribunale. Da P. M. fungeva il cons. Clarici; difendeva l'accusato il dott. Robba.

Il cons. Clarici domandò l'accoglimento del ricorso, sostenendo che l'azione commessa dall'accusato fosse stata intenzionalmente diretta a dileggiare i due ufficiali presi di mira con i confetti, tanto più che essa non si svolse una volta sola, ma in due separati incontri e il Klun non conosceva alcuno dei due ufficiali.

Il dott. Robba domandò che il ricorso venisse respinto, rilevando come e le circostanze sotto le quali avvenne il fatto e i precedenti ottimi dell'accusato non diano adito a pensare che questi abbia agito con intenzione d'offendere.

La Corte respinse il ricorso del P. M. e confermò la sentenza appellata, per i motivi svolti dal primo giudice.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le nuove linee commerciali adriatiche e mediterranee L. Fontana-Russo). La gioia di don Alfonso prima della bomba. Il trionfo della scienza (Alcor).

Notiziario. Il ritorno di Hohenlohe a Trieste. L'elezione del preside della Facoltà letteraria a Bologna. Premi al coraggio. Si vendica dopo dieci anni del tradimento della moglie.

Cronaca giudiziaria. Una lettera di Pio Naldi.

Mondo affari. Per la direttissima Roma-Napoli.

Arti, Teatro e Lettere. Per un teatro popolare romanesco. Le dimissioni di Domenico Gnoli.

Sport. Le gare di tiro a Nabresina.

Ultima Ora. L'arrivo di Guglielmo II a Vienna. False voci della morte di Pio X. Dopo l'attentato di Madrid. L'assicurazione per gli impiegati privati.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il più grande piroscafo a turbine.

GLASGOW 6 (N). Domattina sarà varato qui il più grande piroscafo finora costruito. E' costruito per la «Cunard Line» e si chiamerà «Lusitania». Il «Lusitania» stazzerà 32.500 tonnellate, e i suoi apparati azioneranno sei turbine e sei eliche capaci d'imprimergli una velocità oraria da 25 a 27 miglia.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Persia» da Kobe e Fiume con 4 pass., «Styria» da Venezia, «Espero» da Venezia con 78 pass., «Semiramis» da Alessandria, «Leda» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Istok» da Poti, «Salona» da Cattaro con 78 pass., «Matyas-Kiraly da Valenza, «Duna» da Cattaro con 26 passeggeri; i pir. ital. «Ganzirri» da Catania, e «Vasta e Guerrera» da Orano e Catania.

— Partirono il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Gerty» per Nuova York, «Dubrovnik» per Cattaro, «Perseveranza» per Costantinopoli, «Sebenico» per Metcovich; il pir. inglese «Veria» per Liverpool, e il pir. ital. «Bisagno» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» diretto a Buenos-Ayres arrivò il 4 a Santos; «Buda II» arrivò il 4 a Cardiff; «Indeficenter» il 6 a Middlesbrough; «Princ. Cristiana» partì il 4 da Genova per Garrucha; «Bathory» il 3 da Messina per Gibilterra; «Duna» il 3 da Cardiff per Messina; «Alga» proseguì il 4 da Sulinà per Zoungouldak.

6 Giugno.

Da POLA.

— Associazione italiana di beneficenza. Domenica 10 corr. la locale Associazione italiana di beneficenza darà una festa nel giardino all'«Arco romano». Vi sarà concerto sostenuto dall'intera banda cittadina. Il netto ricavato andrà a favore del fondo sociale di beneficenza. Ogni persona presente alla festa potrà concorrere all'estrazione a sorte di due splendide statue in ceramica che in questi giorni si trovano esposte nel negozio Pregel. Il programma della festa comprende ancora la pesca miracolosa, fuochi d'artificio, posta umoristica ecc.

— Per un'operetta.

Stamane alle 11 nel consesso del dott. Bencich al locale Giudizio distrettuale, seguì l'udienza per una questione insor-

...ra il maestro Giulio Smareglia, au... dell'operetta «Il dottor Gasparo» che ...ata recentemente con successo al Po...ma Ciscutti, ed il signor Antonio Ro..., farmacista, che acquistò il diritto ...proprietà dell'operetta stessa. Ambe...le parti dichiararono essere in corso ...ative di accomodamento. Uditi i due ...ocati comparsi per il signor Rodinis ...r il signor Smareglia, il giudice pro...il dibattimento per sabato p. v. mat...

All'Ospedale provinciale.

...furono accolti all'Ospedale provin...: Antonio Paiza fu Martino, guar...comunale di Antignana, il quale ac...so per rimettere l'ordine, essendo ...ppiata fra quei borghigiani una rissa, ...colpito con sassate alla testa per o... di uno dei rissanti, certo Stefano ...gnof. Con lesioni in più parti del cor... pure accolto all'Ospedale certo An... Fabiani, di 50 anni, detto «Magna... da Cerretto (Cerovglie) il quale, es...lo ubriaco, fu urtato e fatto cadere ...rra da certo Giovanni Ghersettich ...a stessa località.

Furti.

...te Antonio Drioli denunciò oggi al ...ando delle guardie che ignoti ladri ...rubarono 18 bottiglie di «champagne» ...2 bottiglie di vino Opollo del valore ...00 corone.

Da GORIZIA.

Società di patronato pei liberati dal carcere.

...residente il colonnello in riposo Cat...li, segretario e anima zelante ed in...ssa della Società è il procuratore di ... dott. Jeglic. Egli riuscì a far pren... in affitto un'intera casa ove sotto ...ardia di un sergente ammogliato in ...ione saranno collocati quei ragazzi ...10 ai 16 anni, liberati dal carcere, i ... per mancanza di sorveglianza dei ...ori, o per vizio di furto, possono fa...ente ricadere nel male. Col primo di ...o questa filantropica istituzione in...ncierà ad usufruire della casa af...ta. Un apposito guardiano della So... sorveglia giornalmente i giovani che ... al lavoro, e magari sono in famiglia ...endone poi alla direzione della So... In questo modo e con spese anche ...nti i signori che compongono questa ...fica istituzione sperano di poter strap... alla mala vita molti giovani che al...enti sarebbero irremissibilmente per...

Cambio di vocale.

«Ricchi? *Intero con l'u?*»
Diceva la servetta
In collera - «Mai più!
Già basta dirti che
Tutti i giorni dell'anno
Da mangiar non ti danno
Che un po' d'*inter con l'e!*»

Spiegazione del giuoco precedente:
BORA. BOA.

BORSE E MERCATI

...se di Borsa del 6 Giugno. (I nu...ra parentesi indicano la chiusura precedente). ...a fuori borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn ... Alpine 573.—, Lotti turchi 156.—. - La Borsa ...rlino chiude ferma. Credit 211.40 (211.70), Di... 185.60 (186.—). — Milano segna in chiusa: ... 99.87½ (99.87½), Rendita 105.26 (105.72), Meri... 819.50 (821.—), Mediterranee 470.— (468.—). ... apertura dell'Italiana 105.40 poi sino 105.25, ... francese 98.60 (98.75), Italiana 105.25 (105.65). ...uola 96.47 (96.70) Banche Ottomane 675.— ... Rio Tinto 1703 (1708) Lotti turchi 148.75 ...5).

...otasi Rendita Italiana 103.75 a 104.—, Azioni ... 671.— a 673.—.

...ino. Napol. 19.12½ a 19.15½, Zecch. 11.30 a 11.36, ...erline 23.98 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, ... 95.40 a 95.70, Italia 95.30 a 95.60, Banconote ...e 95.30 a 95.60, Germania 117.15 a 117.45, Ban... germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta ... 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a ... Rendita ungherese in Corone da 95.70 a ... Credit 673.— a 675.—, Italiana 103.70 a 104.25, ...bahn 679.— a 681.—, Lombarde 147.50 a 149.50, ... turchi 157.— a 159.—.

...igi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 98.60, ...ta ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna ... Azioni Banca ottomana 675.—.

...igi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde ... Rendita Turca unif. 96.52, Cambio Londra ... Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in ... 97.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 148.75, ... di Parigi 1603, Azioni Meridionali ital. 817.—, ...into 1705.

...dra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 89⁷⁄₁₆, Lom... 5⅜, Argento 30⁹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 95⅞, ...a 105.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di ... 3½.

...coforte 6. (Borsa della sera). Azioni del ... austr. 211.20, Ferrate dello Stato 146.10, Lom... 30.80.

...è. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good ave... per settembre 35.75, per dicembre 36.50, per ... 37.—, per maggio 37.50.

...burgo 6. Rio ordinario loco 37—39, reale loco ... buono loco 42—43. calmo

...re 6. (Chiusa). Santos good. average per mese ...per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per sett. 44.—.

...w *York* 6. Apertura Rio per consegne future ... invariato.

...oni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders ...chets 1. Vendite 4000 compresi affari con... importazione 11000. Merce americana a con... da qualunque porto C. L. M. Giugno 5⁷⁵⁄₁₀₀, ...o-Luglio 5⁷⁵⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁵⁄₁₀₀, Agosto...mbre 5⁶⁹⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶²⁄₁₀₀, Ottobre...mbre 5⁵⁷⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁷⁄₁₀₀, Dicem...ennaio 5⁵⁷⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁵⁷⁄₁₀₀, Feb...-Marzo 5⁵⁸⁄₁₀₀.

...alli. *Londra* 6. Stagno Straits: Apert. 179¼, ... 178¾, Rame Chile Bars good. ord. brand ... pronto 85¾, per 3 mesi 84¼.

...olio. *Anversa* 6. Loco 19.50. fermo

... *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 58.75, ...glio 59.—, luglio-agosto 59.25, settembre...re 60.25. fiacco

...ala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.50, per ... 15.50, per luglio-agosto 15.65, per settem...embre 15.75. calma

...mento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.90, per ... 23.65, luglio-agosto 23.30, settembre-dicem... 22.35. staz.o

...ina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per ...orrente 30.15, per luglio 30.30, luglio-agosto ...settembre-dicem. 29.35. staz.a

...rito. *Parigi* 6. Per mese corrente 42.65, per ... 42.50, luglio-agosto 42.75, settembre-dicem... 40.25. staz.o

...chero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo ... 21.75 calmo, bianco per mese corr. 24⅜, per ... 24⅞ calmo, per luglio-agosto 25⅛, per ...-gennaio 26¼, Raffinato 56.— a 56.50.

...burgo 6. (Chiusa). Per giugno 16.—, per ... 16.20, agosto 16.40, settembre 16.60, ottobre ...novembre 16.85. fiacco

...dra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ... calmo

...vigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Gene... Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars ...ra del 6 giugno 1906, con le date presumibili ...ermine delle operazioni:

Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
Margherita	8	Scaricazione
Habsburg	7	Caricazione
Bisagno	6	»
Samos	8	»
Semiramis	14	Scaricazione
Persia	18	»
Vasta Guerrera	8	»
Austrian	7	»
Ganzirri	8	»
Urano	8	Caricazione
M. Kiraly	8	Scaricazione
Epidauro	10	»
Perseveranza		

Stampato ed edito
...Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
...ttore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo dai 15 ai 17 anni per negozio commestibili che abbia pratica e che sappia parlare lingue slovena e italiana. Indirizzo al Piccolo. 3455

CERCASI prontamente ragazzo principiante dai 14 ai 15 anni per negozio commestibili, che parli slavo e italiano. Indirizzo Piccolo. 3707

CERCASI abile prestaservizi tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3714

CERCASI domestica che sappia cucinare, 20 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3690

CERCASI prontamente ragazza per stanze e accompagnare bambini, parli italiano. Indirizzo Piccolo. 3708

CERCASI stiratrice abile lucido a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3721

CERCANSI apprendisti orefici. Corso 39, I p., Tamaro. 6115

CERCASI lavorante macchinista macchina Singer, lavoro commissione in bianco. Via Giuseppe Caprin N. 4, pianoterra. 6110

CERCANSI brave lavoranti sarte donna, corone 2 giornata. Via Boschetto N. 11, piano II. 6108

CERCASI **donna servizio trattoria. Indirizzo Piccolo.** 3648

CERCASI prontamente ragazzo per negozio, paga settimanale; inutile presentarsi senza genitori. Indirizzo al Piccolo. 3699

CERCASI ragazzetta per tutto il giorno, faccende domestiche e bambina. Indirizzo al Piccolo. 3692

CERCANSI mezzo lavorante e garzone bandaio. Madonnina N. 18. 6118

CERCO mezza lavorante brava sarta donna, lavoratorio piccolo. Indirizzo Piccolo. 3705

CERCASI ragazzo praticante per scrittoio, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3726

CERCASI cameriera per albergo che sappia italiano, tedesco, per fuori. Via Foscolo 38, porta 9. 6125

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Cereria 13, I, sinistra. 6126

CERCASI prestaservizi tutto il giorno, buone referenze. Commerciale 14, I. 3635

CERCASI prontamente garzona calzolaia con paga. Presso Zoniuk. Passo San Giovanni. 3691

CERCASI prontamente bambinaia, anche per piccoli lavori casa. Negozio busti, Piazza Borsa 2. 3677

CERCASI brava, onesta prestaservizi; presentarsi 10-12. Fontana 10, IV. 3675

CERCASI brava domestica sappia cucinare, per due persone. Via Stadion 23, I, scala seconda, porta 4. 3650

CERCASI abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3655

CERCASI donna servizio, soltanto la mattina, 18 corone mensili. Corso 30, III piano. 3642

CERCASI un mezzo lavorante calzolaio. Belvedere 32, Schenk. 6093

CERCASI capace macchinista per calzoni, lavoro commissione. Indirizzo Piccolo. 3665

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via Capuano N. 6, I. 9296

CERCASI abile domestica, preferita tedesca. Piazza chiesa Evangelica N. 1, p. III, porta 6. 3755

CERCASI donna per cucinare, tutto il giorno, per trattoria. Via Fontana N. 13. 6133

CERCASI brava donna di casa per tutti lavori domestici. Famiglia con figli. Foscolo 29, I. 3135

CERCASI prontamente mezza lavorante stiratrice. Chiozza 55, quarto. 6136

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Ghiaccera 6, II. 6144

CERCASI prestaservizi non giovane, dalle 8 alle 2. Machiavelli 8, I. 6143

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte da donna. Scorzeria uno, primo. 6148

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Giacinto Gallina 4, III. 3753

CERCASI praticante commestibili. Indirizzo Piccolo. 3759

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Boccaccio 17, II piano. 6155

CERCANSI prontamente brava mezza lavorante e garzona sarta donna. Barriera 28, terzo. 3630

CERCASI lavorante calzolaio rimpetto Cimitero cattolico 218. 3785

CERCASI prontamente buona domestica. Via Chiozza 25, porta 10. 3765

CERCASI brava prestaservizi pressi S. Antonio vecchio, 5 ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3766

CERCASI ragazzo prontamente per negozio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3768

CERCASI lavorante sarta uomo, per macchina ed occhielli. Nicolò 18, secondo. 6168

CERCO subito una donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 3723

FABBRICA **pastine glutinate Lorenzetti, Acquedotto 102, cerca ragazze possibilmente pratiche.** 6003

IMPIEGATO per ditta commerciale in una città al mare in Dalmazia, conoscenza italiano e tedesco cercasi. Deve avere finito il servizio militare attivo. Offerte al Piccolo sub «Trieste N. 9140». 2711

CORRISPONDENTE perfettissimo nelle lingue italiana e serbo-croata, possibilmente tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Preferito chi conosce tutte tre le lingue indicate. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 6». 8925

RAMO DROGHE. Cercasi impiegato del ramo droghe, giovanotto pienamente versato e principalmente al corrente della preparazione di miscugli in via meccanica, nonchè della vendita di tali miscugli, sia per l'esportazione sia per l'importazione. Offerte dettagliate, non anonime, con indicazione di referenze da dirigersi all'Amministrazione del Piccolo sub «Droghista 100». 3722

SIGNORINA perfetta contabile bilancista, corrispondente tedesco, trova pronto collocamento. Preferita chi conosce ungherese ed ha già occupato posto. Offerte con referenze casella postale 600, posta centrale. 8959

STABILIMENTO **industriale cerca prontamente perfetto corrispondente tedesco con cognizione lingua italiana. Offerte con copie d'attestati e indicazioni pretese sub «A. B. C. 8992» al Piccolo.** 8992

FALEGNAME Acquedotto 63 cerca bravo lavorante per mobili, e garzone. 6116

DONNA cercasi pulire scrittoio, portare bambina. Acque 20, porta 15. 6121

STENOGRAFO tedesco capace cercasi per istruzione. Offerte «Stenogramma» Piccolo». 3745

BANDAIO installatore capace e apprendisti cerca Cosciancich. Campanile 11. 3742

PRATICANTE tedesco, con conoscenza italiano, con paga, cercato da stabilimento industriale. Offerte sub «Fabbrica» posta centrale. 3763

PRIMARIA ditta cerca abile cassiera pratica lavori scrittoio. Richiedesi conoscenza lingua italiana-tedesca. Offerte Piccolo con referenze sub «Onestà ed Attività» 8780

STIRATRICE cerca garzona. Via di Cavana numero 13, piano terzo. 9300

MEZZO lavorante e ragazzo orefice trovano pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3718

L'INDUSTRIA veneta di formaggi di lusso sede in Venezia, Cannaregio 2034, cerca rappresentanti in ogni città dell'Austria-Ungheria. 3657

DISTINTA signorina francese cerca posto per i mesi d'estate presso buona famiglia. Scrivere al Piccolo sub «Governante». 8937

SIGNORINA tedesca, capace, con cognizioni lingue cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3657

CUOCA salario 24-28 corone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3737

TEDESCO trentenne cerca posto come corrispondente, tenitore libri o cassiere, parla italiano. Gentili offerte al Piccolo «Cauzione». 3544

DAME française cherche engagement d'été. Offres au Piccolo sous «Paris». 8960

BONNE tedesca cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Multatuli» al Piccolo. 8990

TRENTENNE civile, istruita, bella calligrafia, parla perfettamente italiano, alquanto francese, pratica conti, offresi riscuotitrice od altro. Serie referenze. Offerte sub «Gisella» Piccolo. 3720

OFFRESI un impiegato con buoni attestati, conosce molto bene inglese e parla italiano; volendo darebbe anche lezioni inglese. Indirizzo al Piccolo. 3712

OFFRESI ragazza per magazzino, pratica riscuotitrice, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3725

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 6105

GIOVANOTTO esatto comptoirista, corrispondente d'italiano offresi anche studio avvocato, mite retribuzione. Offerte «Esatto» Piccolo. 3744

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, libero 1-2 ore giornaliere. Offerte «Giornaliere» Piccolo. 3674

CAPACISSIMO giovane, agente in commestibili parla italiano, tedesco, sloveno, offresi anche come sottomagazziniere, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Mario». 3631

OFFRESI ragazza per bambino, alcuni lavori di casa, già pratica. Offerte Piccolo «Pina». 6150

DEMOISELLE parlant allemand et anglais cherche engagement auprès 1-2 enfants event dans un bureau. Gent. offres au Piccolo sous «Alpha». 3559

CORRISPONDENTE inglese conoscendo discretamente le lingue italiana e tedesca, lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Discretamente». 3741

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza francese, contabilità, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte Piccolo sub «Attività 36» verso scontrino. 3758

VIAGGIATORE introdotto paesi alpini cerca buone ditte ramo coloniali, agrumi, droghe, vini, anche vendita cinque chilo, condizioni convenientissime. Gentili offerte sub «Taurbahn» Piccolo. 6134

OFFRESI prontamente domestico, cameriere ventiquattrenne, ottime serie referenze. Indirizzo Piccolo. 3637

CUOCA della Carinzia cerca buon posto con buon trattamento, andrebbe anche come cameriera, eventualmente anche subito in provincia nella Carinzia. Indirizzo al Piccolo. 3643

GIOVANE pratico lavori scrittoio, dogana, con conoscenza del tedesco e con ottimi attestati cerca occupazione. Offerte «Attivo» Piccolo. 3672

GIOVANE ventenne abilissimo agente banco articolo droghe-confetture, cerca posto. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3633

RAGAZZA pratica in commestibili cerca posto in panetteria oppure pasticceria. Offerte «Roiano» al Piccolo. 3639

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza del tedesco, italiano, cerca impiego per 1 luglio. Sub «Strebsam» al Piccolo. 6096

OFFRESI cameriera fedele a giornata. Offerte sub «Cameriera» al Piccolo. 3649

ISTRUZIONE

ISTITUTO educativo Trieste S. Michele 14, collegio-convitto per ragazzi. Ameno soggiorno estivo aperto durante le vacanze per preparazione ad esami di riparazione ed ammissione per qualunque scuola. Programmi e informazioni dalla Direzione. 9279

LEZIONI **di recitazione, corso speciale di perfezionamento scenico per cantanti, Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto.** 8355

BRAVO matematico offresi lezioni. Indirizzo al Piccolo. 3711

SIGNORINA della Germania settentrionale darebbe lezioni tedesco. Un'ora 40 soldi. Giornalmente un'ora, 10 fiorini mensili. Offerte «Reines Deutsch» Piccolo. 6106

SIGNORINA dà lezioni lingua italiana, serbo-croato, tedesca, due lezioni settimanali quattro fiorini mensili. San Francesco 24, piano I, porta 5. 6122

M. **Norman impartisce schiarimenti di chiromanzia. Via Campanile 13, ore 9-11.** 3641

CERNE' (Cassa risparmio 2) tenitura libri semplice in otto lezioni; doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana fiorini sei-dieci mensili. 3670

MANDOLINISTA darebbe mandolino musica 24 lezioni fiorini nove antecipati. Offerte Piccolo «Musica». 3786

IN 24 lezioni apprendesi corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, tenitura libri. Sistema Poehlmann facilissimo. Dattilografia gratis. Farneto 3. 6151

TEDESCO 10 corone mensili. Offerte «Alexander» posta centrale. 3661

RICERCHE DI STANZE

GIOVANE cerca stanza ammobiliata con costo presso famiglia tedesca. Offerte al Piccolo «Famiglia tedesca». 3782

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata, ariosa, con costo, piani superiori, paraggi Rossetti, giardino, presso signora o conjugi soli. Sub «Quiete» Piccolo. 3775

CERCASI per distinta signorina tedesca stanza bene ammobiliata con costo prezzo cor. 70, vicino piazza Borsa. Gentili offerte sub «Nettezza» Piccolo. 3664

DISTINTO signore cerca bella stanza ammobiliata, possibilmente campagna. Offerte «Stabile» Piccolo. 6131

DISTINTO giovane cerca stanza ammobiliata, possibilmente ingresso sulle scale. Offerte sub «Arturo» Piccolo. 3743

FORESTIERO cerca stanza possibilmente presso signora sola. Offerte «Discret» Piccolo. 6178

AFFITTANSI diversi quartieri. Amministrazione stabili via Zonta 7. 3386

AFFITTANSI per 24 agosto due stanze uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3488

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3606

AFFITTANSI per agosto quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due camerini, cucina, cantina, comfort moderno, da fiorini 350-500. compreso accessori. Commerciale 42. 3578

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote, Capodistria, occasione bagni. Indirizzo Piccolo. 3727

AFFITTANSI prontamente presso distinta signora sola grande, bellissima stanza vuota, una più piccola, ingresso libero, volendo uso di cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 3646

AFFITTANSI per 24 agosto magazzino a tre fori e prontamente o per 24 agosto quartieri di tre camere, camerino e cucina, massimo comfort. Stabile nuovo Settefontane 33 A. 6090

AFFITTASI distinto signore stanza ammobiliata, quiete, nettezza. Via San Giovanni 12, III. 6089

AFFITTANSI stanza ammobiliata, pulitissima, ingresso libero; altra bellissima vuota, con, senza uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3624

AFFITTASI casa intiera con vaste sale e magazzini per qualche industria. Caffè Metropol, Biondi. 3549

AFFITTANSI quartieri pigione corone 2100, 1200, 700, nonchè magazzini pigione cor. 2500. Rivolgersi via Vincenzo Bellini 13. 6101

AFFITTANSI prontamente bellissime camere con mobilio nuovo, presso signora sola, vista Piazza Caserma. Galatti 18, porta 13. 6035

AFFITTASI subito camerino soleggiato, con vist· otto corone. Indirizzo Piccolo. 3666

AFFITTASI stanza ammobiliata. Mercato vecchio 3, II, destra. 6091

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 37, I. 3644

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata elegantissima, ariosa, centro città. Indirizzo Piccolo. 3018

AFFITTASI per agosto o prima quartiere 4 stanze, camerino, cucina con uso giardino, vicinanza città. Indirizzo al Piccolo. 2940

AFFITTANSI anno o stagione, bella campagna, pochi minuti dal Boschetto, quartieri 3, 5, 6 stanze, camerino, cucina, cantine, prezzi miti. Negozio Aite, via Nuova 36. 3781

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 6176

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Via Vittorino da Feltre 896, porta 9. 3771

AFFITTANSI camere ammobiliate, una ingresso libero, uso di cucina. Beccherie 7, I. 3772

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, bella, via Geppa 18, primo, destra. 6171

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino posta centrale. Carradori 15, primo, destra. 6172

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9299

AFFITTASI prontamente camera, uso di cucina, acqua. Belvedere 25, porta 5. 6130

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Rivolgersi via Bora 1, II. 6137

AFFITTASI vicino Ronchi per stagione estiva casa con giardino, monte con vaste praterie, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3709

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli N. 4, primo. 3715

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Via Petronio 5, Palladio 2. Rivolgersi dal portinaio. 6102

AFFITTASI quartiere 3 stanze e cucina, acqua, per 15 luglio. Via Farneto N. 60, III piano. 6109

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Belvedere 75, III, sinistra. 3706

AFFITTANSI camera, cucina, camera con uso di cucina. S. Servolo 11, primo. 3689

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, stanzetta fiorini 7. Sebastiano 1, primo. 6107

AFFITTANSI prontamente un locale per uso negozio e per agosto tre bellissimi quartieri una, quattro, sei stanze, cucina. Un magazzino corte per deposito merci, metri quadrati 55 circa, modico prezzo, posizione centrica. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, sinistra, ore 11 alle 12. 6140

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, anche per due signori. Commerciale 28. 6147

AFFITTASI quartieretto due camere, camerino, cucina, pianoterra, vista sul mare, fiorini 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3747

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 6149

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, cura famigliare, adatta pensionato. Olmo 4, porta 14. 6154

AFFITTANSI prontamente stanza e camerino ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 3756

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 6163

AFFITTANSI due camere ammobiliate, cucina, stagione bagni. Rivolgersi Anna Costanzo, Isola 291. 6159

DA affittare camera ammobiliata e cucina a Nabresina N. 224 sulla strada di San Polaj, vicino la stazione. 3628

DA affittare stanza ammobiliata. Via A. Manzoni N. 24, mezzanino. 3634

DA affittare grande stanza vuota, ingresso libero. Via Pietà 37, portiere. 3647

CAMPAGNA affittansi prontamente due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 9295

OPICINA affittasi villino nuovo quartierino ammobiliato o singole stanze. Indirizzo Piccolo. 9293

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, prezzo mite. Piccolomini 6, I, sinistra. 6052

CAFFE' e trattoria nuovi in centrica posizione Lubiana cedonsi in affitto o società preferibilmente a persona che conosca italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 1826

PER villeggianti affittansi a Novasizza, Carso, 3 stanze ammobiliate, acqua sorgente in casa, locale nuovo con giardino. Informazioni Zorzoni in commestibili, via Massimiliana. 3149

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna N. 17, III p. 3365

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3399

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, cor. 500. Via Fabio Severo N. 11. 3362

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Piero N. 6. 3363

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Gaspara Stampa N. 8 (dietro S. Antonio vecchio). 3364

IN campagna vicina affittansi 3 stanze ammobiliate, cucina, giardino, prontamente, per la stagione estiva. Schubert, Scorcola 34, sotto stazione elettrovia Cologna. 3526

QUARTIERI case nuove massimo comfort, due, tre stanze, affittansi. Giulia 16. 3519

CERCASI compagno di stanza, buon costo, prezzo mite, presso buona famiglia vicino piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3503

IN elegante villino nuovo, splendida vista, cinque minuti dal Boschetto, affittasi quartiere 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, poggiuolo, acqua, gas, giardino, 620 corone annue. Rivolgersi dal proprietario Guardiella N. 1078 (vis-à-vis la villa Teresa). 3501

GRANDE magazzino affitto agosto nella via Caterina 1, centro città. 8824

CAUSA partenza subaffittasi alloggio tre stanze, cucina, terrazza. Lazzaretto vecchio 31, I. 3704

CEDESI da agosto per deposito parte magazzino, scrittoio. Via Commerciale. Offerte «Distinta» Piccolo. 3717

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, davanti. Corso 32, III. 3693

BELLISSIMO quartiere lusso quattro stanze, acqua, gas, poggiuolo, affittasi agosto. Acquedotto 34. 3698

DISTINTISSIMA famiglia affitta elegantissima camera ammobiliata, ottimo costo, per distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 3682

DISTINTA signora affitta prontamente stanza ammobiliata, poggiuolo, chiara, soleggiata, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 3697

QUARTIERI piccoli, grandi affittansi prontamente e pel 24 agosto. Informazioni via Giulia 12, II. 6142

DISTINTA signora affitta splendida stanza, poggiuolo, pressi Torrente. Indirizzo Piccolo. 3776

SCORCOLA affittasi prontamente bel quartierino. Rivolgersi drogheria via Belvedere 2. 3769

SPLENDIDI QUARTIERI due camere, cucina con o senza camerino e bagno, massimo comfort, affittansi prontamente via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e per agosto in via Gaspare Gozzi 3. Disponibili spaziosi magazzini, con retromagazzino. 3733

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, interna, bella. Corso 31, piano III, porta 10. 3632

CEDEREBBESI quartiere ammobiliato ed affittato, quattro stanze, cucina, posizione centrica, pigione mite. Indirizzo Piccolo. 3736

VILLEGGIATTURA Prosecco, stanza grande, ammobiliata, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 3740

ABITAZIONE sei stanze affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2, secondo. 3652

QUARTIERI eleganti, case nuove, tre camere, camerino, cucina, angolo Ruggero Manna e Pauliana, vicino stazione meridionale. Rivolgersi sopraluogo dalle 11-1. 6183

CERCASI compagno di stanza. Boccaccio 11, III, sinistra, vicinanze stazione. 9301

GORIZIA, 10 minuti fuori di città sulla strada di Merna N. 269, d'affittare 2 quartieri, 3 camere parchettate e cucina, villa nuova con giardino, bella posizione. Rivolgersi via Belvedere 81. 3678

MAGAZZINO affittasi prontamente, adatto per industria. Rivolgersi Arcata 13, trattoria. 3684

CAMERA ammobiliata d'affittare, eventualmente camerino vuoto. Via Istituto 25. 6170

CAMERINO affittasi, volendo costo, prezzo mite, ingresso libero. Tomaso Grossi 4, primo. 3774

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria 6, casa in costruzione. 3645

BARCOLA affittasi quartierino camera, cucina, ammobiliato e utensili. Rivolgersi Volti Barcola, negozio commestibili. 3654

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRETTINE usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3702

ACQUISTASI casetta con orto pagando rateale. Offerte «Acquistasi» al Piccolo. 6088

CERCASI bicicletta nolo per giornata cor. 4, con garanzia. Indirizzo Piccolo. 3623

CALDAIE **ferro o ghisa grosse cercansi per immurare, capacità da uno a due ettolitri. Banco Caffè Stazione.** 6162

CERCASI gruccia usata per pappagallo. Offerte prezzo «Pappagallo» Piccolo. 6138

CERCANSI valigia pelle usata 60 per 33 cent., alta 42 circa, a pieghe, nonchè borsa con necessaire. Offerte sub «Valigia» al Piccolo. 3751

ACQUISTEREI soltanto prezzo modico macchina cucire, mano, ultimo modello, possibilmente Singer. Offerte Piccolo «Perfezione». 3671

VENDESI bellissimo materasso nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3625

VENDONSI due vestiti ragazzo di 14-16 anni, e biancheria. Via Giulia 15, porta 14. 3636

VENDONSI quadro grande di valore, splendida lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 3626

VENDONSI casa e campagna una stanza e cucina, stallaggio per due cavalli e acqua propria, prezzo mite. Via Guardiella N. 300. 3627

VENDESI blusa seta nuovissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3667

VENDESI pianino nero quasi nuovo, per cassa pronta: visitare dalle otto alle due. Indirizzo al Piccolo. 3673

VENDONSI mobili, macchina cucire a mano, materassi lana. Indirizzo Piccolo. 3688

VENDONSI vasi, parastufa ricamato giapponesi; mandolino buonissimo. Valdirivo 12, II, destra. 3680

VENDONSI in giornata vetrine, cassetti, adatti negozio. Corso 5, atrio. 3668

VENDESI splendida lampada petrolio, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3714

VENDESI grandissimo assortimento stanze complete; singoli mobili, a prezzi vantaggiosissimi, modiglioni 1.20. Carrozzette bambini 5. Acquedotto 3, Dalla Torre. 6174

VENDESI casa campagna condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi drogheria Belvedere 2. 3769

VENDESI stanza da pranzo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3777

VENDONSI grande lampada appendere, canapè, cavalletto pittura, credenza cucina. Via Canova 11, porta 18. 3738

VENDONSI causa trasloco chiffonniers due porte, armadio quattro cassetti, uno sei, letti completi massicci, sgabelli. Canova 13, porta 5. 6139

VENDESI macchina da cucire a buon prezzo. Via Ferriera 7, porta 15. 6153

VENDESI biancheria uomo. Presentarsi 9—11. Indirizzo Piccolo. 3749

VENDESI macchina cucire buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3752

VENDONSI magnifico vestito nero lana signora, due ragazzette, celeste e bianco, quasi nuovi. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3755

VENDONSI carretto due ruote e tabella. Farneto 26, I, destra. 3764

VENDESI oppure affittasi trattoria centrica. Caffè Nuova stella polare, Dollenz Comp. 3695

VENDONSI camera pranzo nuova, pulti per scrivere. Indirizzo al Piccolo. 3713

VENDESI negozio terraglie, ferramenta, bene avviato, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3686

VENDONSI canapè, specchio, letto con suista. Vittoria Colonna 8, pianoterra. 3719

VENDESI piano buonissimo, prezzo mite. Via Coroneo N. 35. 6128

VENDESI casetta quattro stanze, cucina, giardino (Barcola), condizioni favorevoli. Zanier, Caffè Goldoni. 6114

VENDONSI semicupio, vasca bagno grande, stufa petrolio, romanzi francesi. Indirizzo Piccolo. 3724

VENDESI casa 46.000 corone, buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 3728

VENDESI casa recente costruzione, buona rendita, tram, posizione avvenire. Bastano 10.000 fior. che renderebbero 1500 annualmente. Offerte al Piccolo sub «Chiadino». 6119

VENDONSI prontamente catenella oro, braccialetto oro, buon prezzo. Madonnina 4, I. 3730

DA vendere botteghino erbaggi bene avviato oppure per salumeria. Rivolgersi via Giulia N. 7, negozio terraglie. 3663

DA vendere una collana oro per cresima. Mercato vecchio 3, II, destra. 6092

DA vendere 100 tese fondo S. Giacomo, 512 Scorcola. Indirizzo Piccolo. 3688

DA vendere cassa forte grandezza 3, quasi nuova, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 3754

DA vendere due biciclette. Piazza Barriera 8, salumeria. 3685

MOTOCICLETTA perfettissima 3½ H. P. primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3480

FUCILE Browing ripetizione 5 colpi, e Pieper nuovissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3590

MACCHINA fotografica nuovissima 9 per 12 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3589

MOTOCICLETTA finissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3577

ANTICA, **avvialissima, elegante libreria, cartoleria, emporio giornali, unica bella cittadella confine italiano, cedesi ritiro commercio, pagamento convenirsi, serie garanzie. Vendesi anche bella casa annessa. Indirizzo al Piccolo.** 3748

CAUSA partenza vendesi stabile con buonissima rendita, esente imposta; gentili e serie offerte «Partenza» al Piccolo. 6103

LATTERIA bene avviata, prezzo mite, vendesi. Informazioni latteria via S. Zenone, S. Giacomo in monte. 6117

2 casse forti F. Wertheim da vendere. Piazza Lipsia 7. 6100

2 biciclette primaria fabbrica, nuovissime, 2 freni, ruota libera, vendonsi metà prezzo. Pietà 39. 6099

SPLENDIDI brillanti orecchini flor. 300, anello, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3710

STABILE nuovo venderebbesi, saldo prezzo cor. 12.000, rendenti netto 17%. Scrivere sub «12.000» al Piccolo. 6145

SCORCOLA vendesi campagna causa partenza, posizione incantevole. Indirizzo al Piccolo. 3750

BICICLETTA elegante nuova, orologio rustico Kukuk vendonsi Giulia 14, IV, Porta 19. 6169

FONDERIA in metalli con lavoratorio meccanico da vendere. Indirizzo Piccolo. 3784

BOWDEN quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Belvedere 3, magazzino corte. 6182

3 biciclette quasi nuove, rara occasione, vendonsi. Corso 20, liquoreria. 3739

OCCASIONE per sposi! Da vendere stanza da letto e stanza da pranzo stile moderno. Rivolgersi dal portinaio via Cologna 21. 6152

PIANINO nero usato, tastiera avorio, vendesi. Campanile 13, III piano. 3716

AFFARE lucroso senza denari e rischio dall'incasso settimanale di corone 1400 nette in 50 giorni vendo causa altri affari per corone 1000. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 6156

PIANINO noce americana, buonissimo, elegante, poco adoperato vendesi. Indirizzo Piccolo. 9297

PIANINO nuovo viennese finissimo, pianoforte coda corta, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 6164

MATRIMONIO annullato vendo completa stanza per sposi, due lettiere alte, armadioni, lavamano, sgabelli, suste, materassi crine animale, tutto per fiorini 170, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 3778

MOTOCICLETTA Laurin Klement 6 HP, a due cilindri, quasi nuova, con innesto gomme da vetturetta e carrozzella laterale, vendesi cor. 1250. Cormons, via Stazione 54. 6158

SALOTTINO fantasia a conchiglia stile veneziano vendesi. Via Farneto 49. 6167

CAGNETTI maschi veri scozzesi, da vendere, buon prezzo. Via Ponziana 624. Villa Caterina. 6140

LANA per materassi, specchi, mobili, vendonsi. Bachi 12, I piano, Lorenzetti. 6129

PIANOFORTE da concerto, voce eccellente, perfetto stato, vendesi prezzo convenientissimo. Via Nuova 44, I piano, destra, mattina. 3681

LIBRERIA grande, mobili diversi vendonsi qualunque prezzo. Acquedotto 24, porta 37. 6095

PIANOFORTE buonissimo, musica diversa vendonsi prezzo irrisorio. Acquedotto 24 porta 37. 6094

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3515

ADLER Macchina scrivere, come nuova, prezzo occasione vendesi. Poste 6. 6179

ARMADIONE due porte vendesi fiorini 8. Altro più bello fiorini 12. Chiffonnier moderno 14. Armadio quattro cassetti 9. Due suste nuove, due materassi lana nuovi metà costo. Foscolo 26, primo. 6132

SINGER buonissimo stato vendesi prontamente, prezzo favorevole. Alighieri 15, mezzanino. 6124

MOTOCICLETTA 5½ HP con carrozzella e motocicletta 3½ HP vendo a prezzo d'occasione. Gius. Egger, piazza Caserma, Trieste. 3694

CUTTER, sandolo, gondoletta, mangani, pompe, gomene, legna fuoco, vendonsi. Rivolgersi bagno militare. 3767

FONDI da vendere nell'altipiano con acqua Aurisina. Rivolgersi via Sorgente 3, cortile. 3640

FONDO per villino vicinissimo tramway Roiano, posizione eccellente, vista splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3651

BICICLETTA nuovissima, modello 1906, accessori, mozzo libero, contropedale, prezzo occasione. Via Cassa risparmio 4, liquoreria. 3653

BICICLETTA mozzo contropedale, nuovissima, vendo. Molin piccolo 7, V, 20. 3669

BELLISSIMI vestiti da ragazzo vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3638

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BUSTA sigari dimenticata panca S. Andrea; trattandosi memoria pregasi portarla Piccolo verso mancia. 3703

PERSONA veduta raccogliere martedì sera una collana da cane, bianca, lavorata uso maglia, con campanelle e placca incisa Iole e medaglia anno 1906, è pregata portare via del Bosco 12, III, verso generosa mancia, diversamente incorrerà seri dispiaceri. 3757

FU smarrito probabilmente in tramvay Boschetto-Servola o Kandler-St. Andrea, braccialetto d'oro massiccio con ciondolo rappresentante quadrifoglio in smalto. Mancia corone 10 chi lo trova, portandolo Piccolo. 3779

CANE levriero grande, russo bianco, pello lungo, che ieri sera rincorse carro, smarritosi. Pregasi ricondurlo verso mancia, via Fabbri 8, I piano. 3746

CAGNA bianca «Foxl» macchie gialle, collare a catena, marca 2637, fuggita. Pregasi ricondurla verso mancia via Ariosto 2, IV piano. 3696

SMARRITA lunedì dopopranzo dalla via Torrente-Zonta sciarpa seta rossa lunga; mancia portandola via Montuzza 24. 3679

SMARRITO orologio argento con chatelaine dalla trattoria Montebello, Rossetti, Landwehr; mancia chi porterà Piccolo. 3629

AVVISI DIVERSI

INCONDIZIONATAMENTE. Trovo inopportuno scrivervi indirizzo propostomi, perciò prego pazientatevi fino sabato 9. Ricevetti pure minatoria, conosco abietta autrice; per accertarmi se medesima dovrei saper ricevitore e contenuto lettera, possibilmente vedere gli scritti per confrontarli, procacciandomi in tale guisa mezzi d'agire. State tranquilla, saprò difendervi rimanendo sempre amica fedele. 6036

77. Lessi, grazie; rivivo rievocando ultima nostra ora, vieppiù misurando profondità abisso divideci; sconforto immenso togliemi forza resistere; raramente fa che ti veda. 78. 3676

RINGRAZIO un core gentile. Vi attendo questa sera. Saluti. Spiga. 3780

SIGNORINA B. Va bene. C. 100. 3687

NINZA. Tu vedi, che non è vero, che Tu scrivi sempre prima la lettera? Spero, che Tu hai letto la mia «annonce» sabato passato. Vorrei venire la prossima settimana venerdì, come la ultima volta. Sarà possibile? Viele K.... 6097

X. L. Ritirate lettera posta restante sub via che indirizzaste cartolina martedì. 6127

ANONIMO, biglietto ritardato, pregovi fissarmi mediante posta abboccamento per venerdì. 6123

A. Era tempo; duole anche me non avere parlato. Vicini, lontani, imponiamoci soltanto amicizia. Curatevi. Salutandovi, speriamo lieto rivederci. 9298

CALMO! Sarà ricordo ma non amore. 6146

RENATA. Ancora. Enrico. 3662

SIGNORINA seria, buona famiglia, dote 20-25.000 farebbe conoscenza scopo matrimonio con giovane israelita. Serie lettere posta Stadion verso scontrino «Nives». 3683

GIOVANE venticinquenne benestante cerca conoscenza di simpatica signorina o signora, scopo matrimonio. Offerte «Sommer» Posta centrale verso scontrino. 6098

GIOVANE laborioso con azienda commerciale iniziata desidera fare conoscenza con signorina di bella presenza con dote. Tratterebbesi direttamente coi genitori per congiungersi in matrimonio. Lettere sub «Affabilità verso scontrino fermo Posta Tergesteo. 6111

PERSONA civile quarantaseienne con 6000 corone desidererebbe sposare signorina onesta, sana, 30-35 anni, religione indifferente, disponente qualche cosa. «Damasco» posta restante verso scontrino. 3502

SOCIO tacito disponente 15-20 mila corone cercasi per azienda avviatissima, capitale assicurato, preferita persona che potesse cooperare nella registrazione. Offerte Piccolo «Industria 1900». 6039

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCASI prontamente mutuo cor. 20.000, seconda intavolazione. Gentili offerte al Piccolo «Sicurezza». 6104

CERCANSI 10.000 fiorini 6% seconda intavolazione due stabili città. Offerte «Pupillare» Piccolo. 6120

DENARI mutuansi a impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3773

PER azienda commerciale lucrosissima iniziata cercasi socio capitalista con 10.000. Gentili offerte sub «Guadagno» Piccolo.

BUON affare, cercasi persona disposta interessarsi avviata azienda con un capitale di corone seimila assicurate; riceverebbe 6% interessi, più corone 50 mensili. Nel caso desiderasse prestare propria attività, condizioni da convenirsi. Scrivere prontamente «Avviata» Piccolo.

80 corone cerco, restituibili rate settimanali, buon interesse, assicurando su effetti di casa. Scrivere «Bisogno» al Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti in denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

600 corone cerca impiegato primario stabilimento. Offerte «Senza rischio» Piccolo. 37..

UOMO con posto di fiducia, stipendio, mo, cerca cor. 400. 200 verso cambiale un anno, il resto verso 12 rate mensili garante ditta protocollata. Indirizzo Piccolo. 3760

PERSONA con piccolo capitale cercasi per associarla ad avviato sensale. Indirizzo Piccolo.

SIGNORINA cerca prontamente 300 corone verso buon interesse. Scrivere sub «Sicurietà 300» Piccolo.

CERCANSI cor. 1000 per azienda lucrosa assicurata. Offerte al Piccolo sub «... ce».

CERCANSI 120.000 corone prima intavolazione sopra sostanza valutata 260... Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo.

DISPONIBILI 20, 25, 30.000 corone prima buonissima seconda intavolazione (...). Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi.

VERREBBERO assunte prontamente 40,000 al censo annuo del 5 p. % da ipotecarsi sopra uno stabile nuovo che rende annue cor. 7000. Cor. 50,000 pure per prima intavolazione, quale sostituzione di mutuo al 4½ p. %. Cor. 25,000 per una seconda intavolazione, da ipotecarsi dopo una prima intavolazione pupillare di cor. 80,000 quali corrisponderebbesi l'annuo interesse del 5¼ p. %. Cor. 7000 al 6 p. % assumerebbesi prontamente per prima intavolazione sopra uno stabile di città. Straordinaria ottima speculazione farebbe persona che acquistasse prontamente un magnifico terreno formante isola, in posizione vicinissima ricercata, sulla base di fiorini sette al metro quadrato. Per informazioni rivolgersi dal sensale di stabili ed intavolazioni Ferdinando Polacco, con scrittoio in piazza Nicolò Tommaseo N. 2, piano terra, telefono N. 1393.

PRIMA intavolazione sopra stabili a S. Giacomo cercansi corone 30.000 e 6... mediatori non esclusi. Indirizzo Piccolo.

MUTUANSI corone 35.000 stabile ... pressi S. Giacomo, ipoteca pupillare. Indirizzo al Piccolo.

CERCASI socio con 2 o tre mila corone ingrandire azienda già avviata, capitale assicurato, utile grande. Offerte «Assicurato» Piccolo.

20 fiorini costo eccellente. Pranzo, vino, frutta, feste dolce. Servizio anche domicilio. Indirizzo Piccolo.

AFFITTANSI tre, quattro camere, uso scrittorio, posizione centrica. Informazioni Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra, telefono 1473.

VENDONSI Barcola villino con 10 locali, orto 316 tese; saldo prezzo corone 20... casetta 4 locali con campagna tese 100, prezzo cor. 6000. Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo.

ESPOSIZIONE mobili e tappezzerie, aperta per breve tempo; prezzi convenientissimi. Sala Tersicore, via Chiozza 7, p...

SALONE S. Lazzaro 6, primo. Trovansi bluse di seta pronte. Sete bianche e in stoffe leggere, per ordinazioni sopra misura. Guarnizione novità in pizzo.

MANCANZA spazio vendonsi prezzo costo stanze complete lucide, opache, singoli pezzi. Modiglioni fior. 1.30. Gullich, Andrea, Torrente 34.

PANORAMA **Piazza Grande. Il sesso. 50 splendide pose dal modello di donna prese nello studio del dottore Stratz nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.**

PIANINI pianoforti Mignon ricchissimo assortimento offronsi prezzo eccezionale, cassa, rate, causa imminente trasloco. Premiato Stabilimento Germania, Cavana...

GONNE bianche corone 7, gonne per... corone 8, gonne stoffa, miste, corone... gonne lutto corone 10. Assortimento... Jess, Barriera 15.

SPLENDIDI cappelli ultima novità e forme guarnite a prezzi di puro costo. Corso ..., primo.

LE **nuove liste dei quartieri da affittare pel 24 agosto p. v. si ricevono gratuitamente dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18. Ore d'ufficio 9-12 3-6, telefono 107.**

VENDONSI fondi tese 87, 101, 167, ... via Ferriera, via Manzoni. Caffè Marini.

SANTOLI! Santole! In occasione della cresima nella ben conosciuta fotografia Mioni via Silvio Pellico 8, vicino nuovo tunnel ricevonsi tre finissime fotografie visita 2 corone, sei visita tre corone, tre gabinetto 5, sei gabinetto 8 corone.

OLIO d'oliva nazionale ed estero, Grecia ed Italia, qualità finissime a prezzi convenientissimi. Inviare mediante servo recipienti da kg. 25 alla ditta Carlo Gortan, Trieste, via Santa Caterina 13. Filiale Piazza Carlo Goldoni 10.

CATENA oro garantito con remontoir argento fior. 14 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2.

ARCHITETTO, **acquarellista, bravo disegnatore, assumerebbe lavori a domicilio, eventualmente disporrebbe alcune ore per scrittoio. — Offerte al Piccolo «Espero»**

REMONTOIR argento con catena argento fior. 4.50 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano 2.

REMONTOIR oro con catena oro fior. ... vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2.

CRESIMA. Collane, catene, orologi, ... ches, ciondoli oro, argento, acquistati Monte pietà, vendonsi prezzi bassi. Piazza Borsa 9.

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre le Pillole antiemorroidali S. Marco.

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini.